



CITTÀ DI ANDRIA

COPIA

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 53

OGGETTO: Approvazione del Bilancio di previsione 2013 – Bilancio Pluriennale 2013-2015 e relazione previsionale programmatica 2013-23015.

L'anno duemila **TREDICI** il giorno **VENTOTTO** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **17,36** in Andria, nella Sala Consiliare, si è riunito, previo invito contenente gli argomenti posti all'O.d.G. notificato a mezzo P.E.C. ad ogni componente, il Consiglio Comunale in adunanza **ordinaria** ed in sede pubblica di **prima** convocazione.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti ed assenti i Consiglieri, come dall'elenco che segue:

		Presente/Assente				Presente/Assente	
1	GIORGINO Nicola	1		22	RAIMONDI Giuseppe	18	
2	MARMO Nicola	2		23	MICCOLI Sabino	19	
3	FUCCI Saverio		1	24	CIVITA Flavio Geremia	20	
4	LORUSSO Gennaro S.	3		25	LOPETUSO Michele		5
5	DEL GIUDICE Luigi	4		26	DE NIGRIS Domenico		6
6	CICCO Enrico	5		27	SGARAMELLA Antonio		7
7	FASANELLA Egidio	6		28	MARCHIO ROSSI Lorenzo	21	
8	CAMPANA Domenico		2	29	VITANOSTRA Salvatore	22	
9	GRUMO Gianluca	7		30	VOLPE Angelo	23	
10	DI RENZO Giuseppe	8		31	RUGGIERO Domenico		8
11	MANSI Giuseppe N.	9		32	LONIGRO Leonardo		9
12	CECI Giuseppe	10		33	SGARRA Emanuele		10
13	FUSIELLO Sabino	12		34	VURCHIO Giovanni	24	
14	LOCONTE Mauro	11		35	CANNONE Francesco	25	
15	ALBO Paola		3	36	COLASUONNO Pasquale	26	
16	POLLICE Francesco		4	37	BRUNO Francesco	27	
17	NAPOLITANO Sabino	13		38	ADDARIO Giovanni		11
18	SANGUEDOLCE Gianluca	14		39	LISO Nunzio	28	
19	FRISARDI Angelo	15		40	PORZIOTTA Stefano		12
20	LULLO Francesco	16		41	BRUNO Giovanna	29	
21	GIORGINO Vincenzo	17					

Assume la Presidenza il **Dr. Nicola MARMO – Presidente del Consiglio Comunale** il quale, visto che il numero degli intervenuti è sufficiente per determinare la validità della seduta, dichiara aperti i lavori, introducendo la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Partecipa e assiste il Segretario Generale Comunale **dr. Vincenzo LULLO**, che dell'argomento cura la verbalizzazione.

Si dà atto che:

- Nella continuazione dei lavori consiliari odierni, alla trattazione del presente argomento, risultano **presenti in aula n. 34 Consiglieri Comunali.**
- **Consiglieri presenti:** Giorgino Nicola. - Marmo Nicola. - Fucci Saverio - Del Giudice Luigi - Cicco Enrico - Fasanella Egidio - Campana Domenico - Grumo Gianluca - Di Renzo Giuseppe - Mansi Giuseppe Nicola - Ceci Giuseppe - Loconte Mauro - Fusiello Sabino - Albo Paola - Pollice Francesco - Napolitano Sabino - Sanguedolce Gianluca - Frisardi Angelo - Lullo Francesco - Giorgino Vincenzo - Raimondi Giuseppe - Miccoli Sabino - Civita Fravio Geremia - Lopetuso Michele - Sgaramella Antonio - Marchio Rossi Lorenzo - Vurchio Giovanni - Cannone Francesco - Colasuonno Pasquale - Bruno Francesco - Addario Giovanni - Liso Nunzio - Porziotta Stefano - Bruno Giovanna -
- **Consiglieri assenti:** Lorusso Gennaro, De Nigris Domenico, Vitanostra Salvatore, Volpe Angelo, Ruggiero Domenico, Lonigro Leonardo, Sgarra Emanuele.
- **Sono presenti gli Assessori Comunali:** FISFOLA Marcello, NESPOLI Antonio, LOTITO Francesco, MISCIOSCIA Benedetto, DE FEO Domenico, MERAFINA Maddalena, MATERA Pierpaolo e CHIEPPA Giuseppe
- **Sono presenti i Componenti il Collegio dei Revisori :** dr Vincenzo GAZZILLO, dr Giuseppe SURIANO e dr Giuseppe TAMMACCARO.
- **E' presente il Dirigente del Settore Risorse Finanziarie dr.ssa Grazia CIALDELLA.**

=====

Il Presidente del Consiglio Comunale Dr. Nicola MARMO, nella continuazione dei lavori consiliari odierni, introduce l'argomento iscritto al punto 8) dell'O.d.G., come da convocazione prot. n. 92345 del 22/11/2013, come resoconto allegato-

Ottiene la parola il consigliere LISO Nunzio per proporre, nella prosecuzione dei lavori , di valutare la possibilità di continuare con la relazione dell'Assessore al Bilancio e quindi, rinviare "con più ponderazione" il voto alla seduta già. Convocata per domani 28/11, cui fanno seguito gli interventi dei consiglieri ADDARIO Giovanni e FRISARDI Angelo, come da resoconto allegato.

Si dà atto che si allontana il cons. MANSI Giuseppe: **Presenti nr. 33 consiglieri comunali.**

Quindi ottiene la parola, per la dovuta relazione, l'assessore di riferimento rag. Domenico DE FEO, come da resoconto allegato.

Si dà atto che, nel corso della relazione dell'Assessore si è allontanato il Presidente ed è rientrato prima della conclusione della relazione- Le relative sono state assunte temporaneamente dal consigliere anziano dott. FUCCI Saverio.

Seguono gli interventi dei consiglieri iscritti a parlare sig.ri LISO Nunzio, COLASUONNO Pasquale, ADDARIO Giovanni, BRUNO Francesco, FUSIELLO Sabino, come da resocontazione allegata.

Si dà atto che il Presidente alle ore 23.00 sospende i lavori aggiornandoli alle ore 23,30 con l'appello nominale a causa del malore in cui è accorso il cons. FUSIELLO.

I lavori consiliari **riprendono validamente alle ore 23,30 con la presenza di nr. 32 consiglieri comunali** e l'assenza accerta per appello nominale, su disposizione del Presidente dei consiglieri sigg.ri: *MANSI Giuseppe, FUSIELLO Sabino, MARCHIO ROSSI Lorenzo, VITANOSTRA Salvatore, VOLPE Angelo, RUGGIERO Domenico, LONIGRO Leonardo, SGARRA Emanuele, BRUNO Giovanna.*

I lavori proseguono con gli interventi dei consiglieri iscritti a parlare sigg.ri VURCHIO Giovanni, LULLO Francesco, DE GIUDICE Luigi, come da resocontazione allegata.

Si dà atto che nel corso degli interventi entrai in aula il cons. FUSIELLO Sabino: **presenti nr. 33 consiglieri comunali.**

Dichiarata chiusa la fase della discussione generale, il Presidente dott. Nicola MARMO comunica che sono state presentate nr 4 proposte emendative, di questi i nr. 2 emendamenti tecnici proposti dall'ufficio che vengono dichiarati accoglibili e nr. 2 presentanti dalle minoranze che vengono dichiarati irricevibili perché presentati oltre il termine regolamentare.

Precisa che il 1° emendamento della minoranza è stato presentato in data 26/11, che tra l'altro porta il parere sfavorevole dell'Ufficio, ed il secondo è stato presentato in corso della odierna seduta.

Pertanto, il presidente proseguendo nei lavori consiliari illustrando il 1° emendamento tecnico dell'ufficio, presentato in data 22/11 ed acclarato al nr. Prot. 92474, sul quale vi è l'espressione **del parere favorevole sia dell'Ufficio che del Collegio dei Revisori dei Conti**, che, per contezza, di seguito si riporta:

EMENDAMENTO TECNICO DEL SETTORE RISORSE FINANZIARIE conseguente alla rilevazione da parte del Servizio Finanziario delle seguenti discrasie sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale per l'approvazione del bilancio di previsione 2013 e di cui più specificatamente all'oggetto e suoi allegati.

Rilevato pertanto che per mero errore tra le spese:

1. i mezzi e apparecchiature previsti per la P.M. da finanziarsi con sanzioni al codice della strada come da D.G.C. n. 274 del 08/11/2013 ammontano ad € 116.000,00 e non 86.000,00 come statuito della precedente D.G.C. n. 101 del 09/04/2013 poi oggetto di modifica con la precitata D.G.C. n. 274/2013 - Codifica Bilancio 2.03.01.05;
2. la devoluzione del 4% alla Provincia quale addizionale provinciale TARES ammonta ad € 638.057,49 come da corrispondente previsione di entrata e non ad € 623.544,12 — Codifica Bilancio 1.01.04.05;
3. tra le spese per buoni di conciliazione minori è stata riportata una somma in meno di € 0,67 — Codifica Bilancio 1.10.04.05;

mentre tra le entrate per il piano locale interventi e famiglie numerose è stata erroneamente riportata la somma di € 23.400,36 che va azzerata in quanto la stessa è stata introitata nell'esercizio 2012 e confluita in avanzo d'amministrazione. - Codifica Bilancio 2.02.0348;

preso atto che il bilancio ha natura autorizzatoria e che esso rispecchia contabilmente la programmazione degli eventi e accadimenti che l'Amministrazione intende perseguire per il triennio considerato e che non può essere difforme e violare i vincoli imposti dalla legge dello stato e dai principi contabili;

per tutto quanto sopra

si rende necessario e obbligatorio procedere con l'emendamento di cui di seguito garantendo il principio del pareggio finanziario.

ENTRATE

CODIFICA BILANCIO 2.02.0348	€ - 23.400,36
TOTALE ENTRATE	€ - 23.400,36

SPESE

CODIFICA BILANCIO 1.01.04.05	€ + 14.513,37
CODIFICA BILANCIO 1.01.08.06	€ - 37.914,40
CODIFICA BILANCIO 1.04.02.06	€ - 5.000,00
CODIFICA BILANCIO 1.05.01.06	€ - 1.000,00
CODIFICA BILANCIO 1.08.01.06	€ - 6.000,00
CODIFICA BILANCIO 1.08.02.06	€ - 3.000,00
CODIFICA BILANCIO 1.08.03.06	€ - 1.000,00
CODIFICA BILANCIO 1.09.06.06	€ - 10.000,00
CODIFICA BILANCIO 1.10.04.05	€ + 0,67
CODIFICA BILANCIO 1.10.05.06	€ - 1.000,00
CODIFICA BILANCIO 1.11.02.06	€ - 3.000,00
CODIFICA BILANCIO 2.03.01.05	€ + 30.000,00
TOTALE SPESE	€ - 23.400,36

“”

Quindi, accertato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione detto emendamento, che registra **l'approvazione a maggioranza, con nr. 25 voti favorevoli** (Giorgino N. - Marmo N. - Lorusso - Del Giudice - Cicco - Fasanella - Campana - Grumo - Di Renzo - Ceci - Loconte - Fusiello - Albo - Pollice - Napolitano - Sanguedolce - Frisardi - Lullo - Giorgino V. - Raimondi - Miccoli - Civita - Lopetuso - De Nigris - Sgaramella) e **nr. 8 consiglieri astenuti** (- Fucci - Vurchio - Cannone - Colasuonno - Bruno F. - Addario - Liso - Porziotta), accertati per alzata di mano

Di seguito il Presidente, proseguendo nei lavori consiliari illustra il 2° emendamento tecnico dell'ufficio, presentato in data 28/11 ed acclarato al nr. Prot. 94012, sul quale vi è l'espressione **del parere favorevole sia dell'Ufficio che del Collegio dei Revisori dei Conti**, che, per contezza, di seguito si riporta:

“ ”

EMENDAMENTO TECNICO DEL SETTORE RISORSE FINANZIARIE conseguente alla comunicazione pervenuta in data odierna dal Dirigente del Settore Socio Sanitario e che qui si allega (prot. n. 93881) sub A) e prot. n. 93986 sub B).

Rilevato pertanto che:

Altresì, detto emendamento modifica il piano degli investimenti allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale che pertanto viene sostituito così come da allegato alla presente sub C).

- 1. in base alla richiesta sopra richiamata risulta necessario e indispensabile prevedere tra le entrate di investimento e le correlate spese di investimento quota parte del finanziamento Ministeriale PAC — Anziani e Minori e che detto finanziamento non è totalmente destinato alla parte corrente del bilancio;*
- 2. in caso di mancata allocazione delle risorse in bilancio si perderebbe il finanziamento;*
- 3. peraltro, l'allocazione errata delle risorse in bilancio non consente al Dirigente del Settore Risorse Finanziarie la successiva attestazione di regolarità contabile;*

dato atto, altresì, che il presente emendamento non comporta squilibri sull'approvando bilancio 2013-2015, risultando le variazioni a pareggio tra entrate e spese sia di investimento che di parte corrente;

preso atto che il bilancio ha natura autorizzatoria e che esso rispecchia contabilmente la programmazione degli eventi e accadimenti che l'Amministrazione intende perseguire per il triennio considerato e che non può essere difforme e violare i vincoli imposti dalla legge dello Stato e dai principi contabili;

per tutto quanto sopra

si rende necessario e obbligatorio procedere con l'emendamento di cui di seguito garantendo il principio del pareggio finanziario.

ENTRATE CORRENTI

CODIFICA BILANCIO 2.02.0254 € - 79.089,00

ENTRATE INVESTIMENTI

CODIFICA BILANCIO 4.03.1020 € +79.089,00

TOTALE ENTRATE € **0,00** “”

Sul proposto emendamento ottiene la parola il cons. LISO Nunzio, per dichiarare il voto favorevole all'emendamento e per evidenziare la disparità di trattamento, poiché lo stesso è stato presentato in data odierna, come da reccocontazione allegata.

Quindi il Presidente dott. Marmo, dopo aver confermato i motivi della irricevibilità delle proposte emendative della minoranza e, di contro, la ricevibilità delle proposte presentate dall'Amministrazione, cede nuovamente la parola al cons. LISO Nunzio, cui fanno seguito gli interventi dei cons. sigg.ri ADDARIO Giovanni, BRUNO Francesco, DI RENZO Giuseppe e ADDARIO Giovanni, come da resocontazione allegata.

Si dà atto che nel corso degli interventi si allontana il cons. FUCCI Saverio: **presenti nr. 32 consiglieri comunali.**

Il Presidente, accertato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione detto 2° emendamento, **che registra l'approvazione alla unanimità dei nr. 32 consiglieri presenti e votanti** (Giorgino N. - Marmo N. -- Lorusso - Del Giudice - Cicco - Fasanella - Campana - Grumo - Di Renzo - Ceci - Loconte - Fusiello - Albo - Pollice - Napolitano - Sanguedolce - Frisardi - Lullo - Giorgino V. - Raimondi - Miccoli - Civita - Lopetuso - De Nigris - Sgaramella - Vurchio - Cannone - Colasuonno - Bruno F. - Addario - Liso - Porziotta -), accertati per alzata di mano.

Infine, per dichiarazione di voto ottengono la parola i cons. sigg.ri ADDARIO Giovanni, VURCHIO Giovanni, FASANELLA Egidio, COLASUONNO Pasquale ed il Sindaco avv. Nicola GIORGINO, come da rescontazione allegata.

Si dà atto che nel corso degli interventi entrano in aula i cons. sigg. VITANOISTRA Salvatore e MARCHIO ROSSI Lorenzo: **presenti nr. 34 consiglieri comunali.**

Il Presidente, accertato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione la proposta di delibera, come emendata, che registra registra **l'approvazione a maggioranza, con nr. 25 voti favorevoli** (Giorgino N. - Marmo N. - Lorusso - Del Giudice - Cicco - Fasanella - Campana - Grumo - Di Renzo - Ceci - Loconte - Fusiello - Albo - Pollice - Napolitano - Sanguedolce - Frisardi - Lullo - Giorgino V. - Raimondi - Miccoli - Civita - Lopetuso - De Nigris - Sgaramella) e **nr. 9 voti contrari** (Marchio Rossi - Vitanostra - Vurchio - Cannone - Colasuonno - Bruno F. - Addario - Liso - Porziotta), accertati per alzata di mano.

Infine, stante l'urgenza, il Presidente pone in votazione la immediata eseguibilità della delibera che registra **l'approvazione a maggioranza, con nr. 25 voti favorevoli** (Giorgino N. - Marmo N. - Lorusso - Del Giudice - Cicco - Fasanella - Campana - Grumo - Di Renzo - Ceci - Loconte - Fusiello - Albo - Pollice - Napolitano - Sanguedolce - Frisardi - Lullo - Giorgino V. - Raimondi - Miccoli - Civita - Lopetuso - De Nigris - Sgaramella) e **nr. 9 voti contrari** (Marchio Rossi - Vitanostra - Vurchio - Cannone - Colasuonno - Bruno F. - Addario - Liso - Porziotta), accertati per alzata di mano.

=====

Per l'effetto:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che l'art. 151, primo comma, del D. Lgs. 267/2000 dispone che *“gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità”*;
- che gli articoli 170 e 171 del citato D. Lgs. 267/2000 prescrivono che gli Enti Locali allegano al Bilancio di previsione la relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quelle della Regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni;
- che l'art. 174 primo e secondo comma del citato D. Lgs 267/2000 stabilisce che *lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati*;
- che con D.P.R. n. 194 del 31 gennaio 1996 è stato emanato il regolamento per l'approvazione dei modelli di bilancio;
- che il decreto 9 giugno 2005 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti stabilisce che gli Enti Locali deliberano il Programma Triennale delle Opere pubbliche e l'elenco annuale delle stesse unitamente al bilancio preventivo, e al bilancio pluriennale di cui costituiscono parte integrante, ai sensi dell'art. 14, comma 9, della legge n. 109/94 e dell'art. 13 comma 1 del D.P.R. n. 554/99.

VISTO il comma 381 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata nella G.U. n. 302 del 29/12/2012, con cui il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2013 da parte degli Enti Locali è differito al 30 giugno 2013;

VISTO l'art. 8, comma 1, del D.L. 31 agosto 2013, n. 102 recante “Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici” che proroga al 30 novembre 2013 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione;

VISTE

- la Delibera di Giunta Comunale n. 280 dell'8/11/2013 che ha approvato lo schema del Bilancio di Previsione 2013, della Relazione Previsionale e programmatica 2013-2015 e del Bilancio pluriennale 2013-2015;
- la delibera di Giunta Comunale n. 277 del 15/10/2012 con la quale si è provveduto all'adozione degli schemi del programma triennale 2013-2015 e dell'elenco annuale delle opere pubbliche;

Richiamata la disposizione contenuta:

- nell'art. 13 del D.L. 201/2011 (decreto Salva Italia) così come convertito con Legge n. 214 del 22/12/2011 che anticipa, a far data dal 01/01/2012, l'Imposta Municipale Propria prevista dal D.Lgs. 23/2011 con le modifiche ed integrazioni contenute nei vari commi del suddetto articolo;
- nell'art. 14 del D.L. 201/2011 così come convertito con Legge n. 214 del 22/12/2011 che istituisce dall' 1/01/2013 il nuovo tributo TARES così come peraltro successivamente integrato e modificato da successivi provvedimenti
- il co. 107 della L. 220/2010 (Legge di stabilità 2011) che testualmente recita:<<Il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità interno deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tale fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno>>.

Viste e richiamate :

- Vista la Delibera di C.C. n. _48 del 18/11/2013 con la quale l'Ente ha approvato la relazione per la redazione del Piano Finanziario per l'anno 2013 redatto ai sensi dell'art. 14 comma 23 del D.L.vo n. 201/2011 ed il PEF approvati con Deliberazione della Giunta ARO 2 Barletta Andria Trani n. 2 del 30/10/2013, come modificato dalla successiva deliberazione della Giunta ARO 2 nr. 4 del 23/11/2013;
- Vista la delibera di C.C. n. 47 del 28/11/2013, con la quale l'Ente ha approvato il Regolamento TARES;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 28/11/2013 con la quale l'ente ha provveduto a stabilire le tariffe relative alla TARES per l'anno 2013;
- la delibera di Giunta Comunale n. 271 del 08/11/2013 con la quale l'ente ha provveduto a stabilire le tariffe relative alla Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti di Pubbliche Affissioni;
- la delibera di Giunta Comunale n. 272 del 08/11/2013 con la quale l'ente ha provveduto a stabilire le tariffe relative alla Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche per l'anno 2013;
- la delibera di Giunta Comunale n. 270 del 08/11/2013, con cui sono state definite le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2013;
- la delibera di Giunta Comunale n. 120 del 03/05/2013 che ha approvato la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2013-2015, ai sensi dell'art. 39 della Legge 449/1997;
- la delibera della Giunta Comunale n. 101 del 09/04/2013 con la quale si è provveduto a destinare la parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada ai sensi dell'articolo 208 del Codice della Strada;
- la delibera della Giunta Comunale n. 274 del 08/11/2013 con la quale si è provveduto alla destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per l'anno 2013 in

attuazione dell'art. 208 del D. Lvo n. 285/92 “Nuovo Codice della Strada” e s.m.i. Modificando la Delibera di Giunta n. 101 del 13/04/2013;

- la delibera di Giunta Comunale n. 162 del 19/06/2013 con la quale si è provveduto ad approvare il Piano triennale per la realizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali;
- la delibera di Giunta Comunale n. 273 del 08/11/2013 avente ad oggetto: "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari – Proposta al Consiglio Comunale";
- la delibera di Giunta Comunale n. 281 dell'8/11/2013 avente ad oggetto: "Patto di stabilità 2013-2015 – Definizione degli obiettivi programmatici e direttive per i responsabili di servizio";
- la Delibera di C. C. n. 62 del 24/09/2012 che ha approvato il rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2011;
- la delibera di C.C. n. 82 del 20/12/2012 che ha approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2011 – modifica e integrazione Delibera di C.C. n. 62 del 24/09/2012;
- l'allegata tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui al D.M. 24/09/2009, dal quale si evidenzia che l'Ente non è strutturalmente deficitario;
- le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2011 delle società partecipate;
- la delibera di C.C. n. 50 del 28/11/2013 con la quale l'ente ha provveduto a stabilire le aliquote IMU per l'anno 2013;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 01/07/2013 sulla conferma del prezzo di cessione delle aree previste nel Piano di Zona 167 Nord ;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 18/11/2013 sulla conferma del prezzo di cessione delle aree previste nel Piano degli Insediamenti Produttivi ;
- la delibera di C.C. N. 273 del 08/11/2013 che approva il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1, della legge 133/2008);
- la Delibera di C.C. n. 51 _del 21/11/2013 relativa all'Addizionale Comunale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2013;

Preso atto delle disposizioni e riscontrato il rispetto dei vincoli riguardanti gli Enti Locali contenuti negli articoli 6 e 9 del D.L. 78/2010 così come convertito nella Legge n. 122/2010 e nella L. n. 220/2010;

Considerato che le Organizzazioni Sindacali e le Associazioni di categoria più rappresentative della città sono state convocate per il giorno 24 novembre 2013 per pubblicizzare il Bilancio di Previsione da approvare come previsto dall'art. 23 del vigente regolamento di contabilità;

Vista:

- la relazione redatta dal Collegio dei Revisori, con la quale viene espresso parere favorevole agli schemi di bilancio annuale di previsione, della relazione revisionale e programmatica e del bilancio pluriennale, in conformità a quanto prescritto dall'art. 239, comma 1, lett.b) del D.Lgs. 267/2000;
- Il parere favorevole espresso dalla 1° Commissione consiliare permanente “della Istituzioni” espresso in data 26/11/2013;
- Il parere favorevole espresso dalla 3° Commissione consiliare permanente “della Economia” espresso in data 26/11/2013
- Il parere favorevole espresso dalla 4° Commissione consiliare permanente “dei Servizi” espresso in data 25/11/2013;

Richiamati gli esiti del dibattito, come riportato nell'allegato resoconto;

Preso atto dell'esito favorevole registrato sulle proposte emendative proposte dall'Ufficio con note prott. 92474 e 94012, rispettivamente, del 22/11 e 28/11/2013; a prot. sugli emendamenti;

Precisato che lo schema di bilancio annuale e gli altri documenti contabili allegati sono stati redatti osservando i principi e le norme stabiliti dall'ordinamento finanziario e contabile e tenendo conto delle disposizioni vigenti;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione del bilancio annuale per l'esercizio 2013 e relativi allegati, recependo altresì le proprie deliberazioni in materia di tariffe ed aliquote e le deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale che si allegano al presente provvedimento;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore Risorse Finanziarie ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000;
- il D.P.R. n. 194/1996;
- il D.P.R. n. 326/1998;
- D. L. n. 78/2010
- la Legge n. 228/2012;
- D.L. n. 201/2011;
- D.L.95/12
- D.L. 35/2013;
- D.L. 54/2013;
- D.L. 102/2013
- il regolamento comunale di contabilità;

Con nr. 25 voti favorevoli e nr. 8 voti contrari, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. e premesse costituiscono parte integrante del presente deliberato;
2. di approvare il Bilancio di Previsione del Comune per l'esercizio Finanziario 2013 (allegato n. 1), che si compendia nelle risultanze finali, **così come emendate**, che formano parte integrante del presente provvedimento:

ENTRATE

Applicazione di avanzo di Amministrazione presunto	€.	628.084,76
- TITOLO 1° - Entrate Tributarie	€.	58.741.809,26
- TITOLO 2° - Entrate derivanti da trasferimenti dello Stato, delle Regioni, ecc.	€.	10.560.977,44
- TITOLO 3° - Entrate Extratributarie	€.	8.890.111,53
- TITOLO 4° - Entrate derivanti da alienazioni e ammortamenti beni patrimoniali	€.	38.666.446,03
- TITOLO 5° - Entrate derivanti da accensioni di prestito	€.	40.942.035,50
- TITOLO 6° - Entrate per Partite di Giro	€.	11.057.712,67
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATA	€.	169.487.177,19

SPESA

- TITOLO 1° - Spese Correnti	€.	92.878.854,49
- TITOLO 2° - Spese in Conto capitale	€.	43.177.745,59
- TITOLO 3° - Spese per rimborso di prestiti	€.	22.372.864,44
- TITOLO 4° - Spese per Partite di Giro	€.	11.057.712,67
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€.	169.487.177,19

3. di approvare i seguenti atti che corredano il Bilancio annuale di Previsione 2013:

- Bilancio Pluriennale per il triennio 2013-2015 (allegato n. 2);
- Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2013-2015 (allegato n. 3);
- Il programma triennale degli investimenti 2013-2015 (allegato n. 4);

4. Al presente atto si allegano i seguenti documenti:

- Delibera di G. C. n. 270 del 08/11/2013, con cui sono state definite le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2013; (allegato n. 5);
- la delibera di Giunta Comunale n. 273 del 08/11/2013 avente ad oggetto: "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari – Proposta al Consiglio Comunale" (allegato n. 6);
- la delibera di Giunta Comunale n. 120 del 03/05/2013 che ha approvato la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2013-2015, ai sensi dell'art. 39 della Legge 449/1997 (allegato n.7);
- la delibera di Giunta Comunale n. 272 del 08/11/2013 con la quale l'ente ha provveduto a stabilire le tariffe relative alla Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche per l'anno 2013 (allegato n.8)
- la delibera di Giunta Comunale n.271 del 08/11/2013 con la quale l'ente ha provveduto a stabilire le tariffe relative alla Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti di Pubbliche Affissioni (allegato n. 9);
- la delibera della Giunta Comunale n.101 del 09/04/2013 con la quale si è provveduto a destinare la parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada ai sensi dell'articolo 208 del Codice della Strada e la Delibera della Giunta Comunale N.274 del 08/11/2013 con la quale si è provveduto alla destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per l'anno 2013 modificando la Delibera di Giunta n. 101 del 09/04/2013 (allegato n. 10);
- la delibera di Giunta Comunale n. 162 del 19/06/2013 con la quale si è provveduto ad approvare il Piano triennale per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (allegato n.11);
- la Delibera di C. C. n. 62 del 24/09/2012 che ha approvato il rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2011 e la delibera di C.C. n. 82 del 20/12/2012 che ha approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2011 – modifica e integrazione Delibera di C.C. n. 62 del 24/09/2012; (allegato n.12)
- Delibera di Giunta Comunale n. 277 del 15/10/2012 con la quale si è provveduto all'adozione degli schemi del programma triennale 2013-2015 e dell'elenco annuale delle opere pubbliche (allegato n. 13);
- Delibera di C.C. n. 19 del 01/07/2013 con la quale si è proceduto alla conferma del prezzo di cessione delle aree previste nel Piano di Zona 167 Nord (allegato n. 14);
- Delibera di C.C. n. 43 del 18/11/2013 con la quale si è proceduto alla conferma del prezzo di cessione delle aree previste nel Piano degli insediamenti produttivi in corso di adozione (allegato n. 15);
- Delibera di Giunta Comunale n. 281 dell'8/11/2013 avente ad oggetto: "Patto di stabilità 2013-2015 – Definizione degli obiettivi programmatici e direttive per i responsabili di servizio (allegato n. 16);
- le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2011 delle seguenti società partecipate:
 - a) G.A.L. murgia degli Svevi S.R.L.(allegato n.17);
 - b) Agenzia Patto Territoriale per l'occupazione nord Barese Ofantino S.c.a.r.l. (allegato n. 18);
 - c) GAL "Le città di Castel del Monte" S.c.r.l. (allegato n. 19);

- d) Associazione nazionale città dell'olio (allegato n. 20);
 - e) Andria Multiservice Spa (allegato n. 21);
 - f) Camera di Commercio Italo Orientale (allegato n.22);
 - g) Consorzio Ato Rifiuti Ba/1 (allegato n. 23);
- Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui al D.M. 24/09/2009 (allegato n.24);
5. **di dare atto** che l'avanzo di amministrazione presunto pari ad € 628.084,76 applicato al Bilancio di Previsione 2013, verrà utilizzato per la spesa sociale in quanto trattasi di maggiori somme a destinazione vincolata che sono state trasferite dalla Regione a fine anno 2012;
 6. **di trasmettere**, a cura del Settore LL.PP., alla Sezione Regionale dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 3, del D.M. del 21 giugno 2000, il Programma Triennale dei lavori pubblici;
 7. **di dare atto** che l'Ente Comune di Andria è tenuto ai sensi dell'art. 1 co. 107 della Legge n. 220/2010 e s.m.i. al rispetto del Patto di Stabilità Interno per gli anni 2013, 2014 e 2015, e che pertanto il Bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013/2015 risulta coerente con l'obiettivo da raggiungere e per l'effetto di fare proprie le risultanze di cui la D.G.C. n. 281/2013 (allegata).

IL CONSIGLIO COMUNALE

inoltre, **a maggioranza, con n.25 voti favorevoli e nr. 9 voti contrari**, espressi per alzata di mano, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

=====

Esauriti gli argomenti iscritti all'O.d.g., il Presidente dott. Marmo alle ore 0.53 del 29 novembre 2013, dichiara conclusi i lavori della tornata consiliare.

=====

OGGETTO: Approvazione del Bilancio di Previsione 2013 – Bilancio Pluriennale 2013-2015 e Relazione previsionale e programmatica 2013-2015

Presidente: Consigliere Liso.

Consigliere Liso: Volevo capire la maggioranza, che ha i numeri, come intende procedere.

Presidente: Sono le 22, manca un minuto.

Consigliere Liso: Come intende procedere, perché siccome abbiamo una convocazione doppia potremmo anche concordare tutti sul fatto che stasera si senta la relazione dell'Assessore e poi si valuti con più ponderazione il voto domani, tenendo conto che anche il parere dei Revisori dei Conti lo abbiamo avuto ieri, quando le Commissioni consiliari avevano già esaurito il proprio compito istruttorio. Per cui non mi sembrerebbe nulla di scandaloso che insieme si decida un modo di procedere condiviso. Solo questo.

Presidente: Sono le ore 21.59, il Consiglio ha un'altra ora di discussione, quindi io ritengo inopportuno il rinvio a domani. Il punto da me è stato chiamato, quindi credo che se vi sono...se sono tutti d'accordo...se non vi è accordo si va avanti. Consigliere Addario dica la sua.

Consigliere Addario: Presidente grazie per avermi dato la parola ma giusto per ricordare non solo a me stesso ma a tutti i colleghi che la serata è stata bella pesante, abbiamo iniziato con un'ora e mezza di anticipo e anche lì c'è stata la disponibilità delle opposizione per far sì che questo Consiglio Comunale iniziasse in anticipo. Io penso che se noi alle 23 chiudiamo la seduta consiliare ascoltando la relazione,

magari iniziando anche gli interventi, domani mattina tranquillamente possiamo portare a termine quest'ultima delibera. Penso che non ci siano problemi né di golpe o altro ma è solo il discorso di poter discutere anche in maniera un po' più serena visto che l'ora è tarda, perché se no qui rischiamo di arrivare alle 2 o alle 3 di stanotte e non mi sembra onestamente il caso giacché è stata prevista... perché a questo punto poi mi dovete spiegare perché avete previsto la giornata di domani se dobbiamo fare una full immersion oggi. Allora io dico così come siamo stati disponibili a iniziare alle 5, quando uno solo in conferenza dei capigruppo avrebbe detto di no e non si poteva fare, penso che questa disponibilità ci debba essere dai banchi dei colleghi Consiglieri di maggioranza. Grazie.

Presidente: Ha chiesto di parlare il Consigliere Frisardi.

Consigliere Frisardi: Grazie Presidente. Proprio nell'impostazione di un maggior virtuosismo di quella che è l'azione amministrativa e anche di economicità di quelli che sono i costi del Consiglio io proporrei, in un clima di assoluta collaborazione con l'opposizione, visto anche che il Consiglio di domani sarebbe di mattina, ovviamente con la massima disponibilità che se i lavori si prolungano possiamo continuare domani mattina, ma se riusciamo ad incardinare la discussione e a farla questa sera, anche perché nella mattinata un po' tutti quanti noi abbiamo anche le nostre attività che con questo periodo già è difficile portare avanti e sarebbe opportuno anche dedicarci alle nostre attività. Quindi in collaborazione con le opposizioni chiederei la possibilità di continuare fino a che possiamo i lavori questa sera, diversamente poi vediamo dove arriviamo e rimandiamo a domani.

Presidente: Grazie Consigliere Frisardi. La proposta è comunque incardinata perché io l'ho chiamata e quindi la proposta è qui.

Assessore De Feo, prego.

Assessore De Feo: Recependo quello che è il suggerimento del Consiglio io cercherò a questo unto di non leggere in maniera dettagliata quella che è la relazione che abbiamo depositato in Presidenza del Consiglio e che è stata chiaramente girata a tutti i Consiglieri Comunali. Mi astengo dal leggere le 40 pagine di relazione e cercherò di...

Interventi fuori microfono

Assessore De Feo: Innanzitutto devo ringraziare il lavoro di tutti i Consiglieri Comunali, maggioranza e minoranza, che hanno recepito l'invito formulato dall'Amministrazione di supportarci e, fatemi passare il termine, supportarci in tutte le Commissioni consiliari per l'illustrazione del Bilancio, per quello che era di competenza per ogni singola Commissione. Mi rammarico per quanto accaduto con il Presidente della II Commissione, il quale non ha avuto l'opportunità (mi riferisco al Consigliere Cannone) di seguirmi, di avere la mia relazione nella sua Commissione, pur avendo inviato al mio posto il Consigliere Fisfolà che in quel momento mi rappresentava non solo in termini di Bilancio ma anche in termini di spesa del personale e tutto ciò che riguardava le manutenzioni e quindi il patrimonio del nostro Comune. Chiaramente io ero impegnato in altre due Commissioni nella stessa ora, sia il lunedì che il martedì, quindi mi rammarico e mi dispiace davvero che non abbia potuto partecipare alla Commissione del Presidente Cannone. Sicuramente una mia visita nella sua Commissione arriverà prestissimo. Tornando a quello che è il Bilancio, innanzitutto colgo l'occasione per salutare e ringraziare il dirigente del settore risorse finanziarie e tutti i collaboratori del mio settore, che si sono prodigati in brevissimo tempo a tirare fuori quello che è lo schema di bilancio presentato in

Giunta comunale non più tardi di 20 giorni fa, che ha permesso a questa città di poter portare in Consiglio Comunale uno schema di bilancio che rispettava in maniera perfetta quelli che erano gli equilibri economici e finanziari dello stesso Bilancio. Un Bilancio che è stato, credetemi, il più impossibile, se mi può passare il Consiglio questa espressione, degli ultimi anni, il mio più difficile sicuramente perché, badate bene, tre giorni prima che in Giunta portassimo gli schemi di bilancio il MEF, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, aveva pubblicato quelle che erano le spettanze relativamente al fondo sperimentale comunale, fondo che sino a quel momento non era stato mai pubblicato e sino a quel momento i Comuni, non avevano contezza di quelle che erano le risorse da accertare e da inserire in stanziamento e poi da accertare nel titolo I delle entrate. Mi riferisco a quei famigerati pseudo trasferimenti che lo Stato dovrebbe offrire ai Comuni e che non ha messo nelle condizioni i Comuni di poter approvare il Bilancio prima di quella data, tanto è vero che non è solo l'unico Comune il nostro a non aver approvato alla data odierna il Bilancio di Previsione ma vi garantisco che insieme al nostro ce ne sono tantissimi altri. Ma vi è di più, ci sono Comuni che si sono sforzati di approvare il Bilancio prima di quella data, creando comunque dei calcoli, addirittura sono stati costretti a creare dei logaritmi per capire in termini concreti quali erano le risorse da inserire nel Bilancio in termini di trasferimenti. È brutto dirlo ma quei Comuni oggi sono in grave difficoltà perché hanno fatto affidamento su quelle risorse che di fatto non erano certe, hanno fatto affidamento su risorse che chiaramente il Ministero non aveva pubblicato e oggi non riescono più ad assestare il loro Bilancio perché hanno impegnato di più rispetto a quella che era la previsione di entrata. Fortunatamente noi i calcoli ce li eravamo fatti, non ci siamo discostati di molto e quello che in maniera molto prudentziale avevamo fatto non solo è impegnare la spesa in dodicesimi ma abbiamo chiesto, e lo sforzo è stato

grandioso, a tutti gli Assessori e a tutti i dirigenti dei vari servizi al quale va il mio plauso e il mio più grande ringraziamento a tutti i miei colleghi di non impegnare neanche in dodicesimi la spesa ma di tenere la spesa quanto più possibile ferma e bloccata, al fine di poter effettuare poi quei tagli di parte corrente che sono stati strategici per la determinazione dell'equilibrio finanziario. Dopo aver ottenuto i dati finanziari dal Ministero ci siamo accorti che avevamo uno sbilancio che ammontava a circa 16 milioni di euro. Questo dato chiaramente non ci ha spaventato perché sapevamo benissimo a cosa andavamo incontro e abbiamo chiesto una schiacciata di acceleratore da parte di tutti i colleghi Assessori, che con me, con il Sindaco e con il mio settore siamo riusciti a recuperare 6 milioni di euro di tagli. Chiaramente questa operazione ingessa un attimino quella che è la programmazione economico finanziaria di un Comune ma ha determinato un non elevamento della leva fiscale in termini di IMU, Irpef e tributi minori. Voglio ricordare che insieme allo schema di bilancio la Giunta ha approvato anche le tariffe dei servizi a domanda individuale e anche in quel piano delle tariffe non è stato aumentato alcunché, riportando quindi gli stessi dati dell'anno precedente relativamente ai servizi a domanda individuale. Mi viene in mente i buoni pasto oppure i servizi dedicati allo sport o al marketing e quant'altro. Sostanzialmente come abbiamo recuperato questa differenza di cosiddetto squilibrio che inizialmente avevamo? Con i tagli che vi ho appena citato, con un'ulteriore schiacciata di acceleratore in termini di recupero di evasione, tant'è che in Bilancio troverete iscritti nella parte delle entrate un recupero ICI pari a 3.300.000 euro, perché quest'anno abbiamo intenzione di recuperare tutto ciò che è l'evasione 2009 e 2008 in termini di Imposta Comunale sugli Immobili e poi troveremo altre risorse che sono le risorse della Tarsu che vi dicevo prima, che prevedono non solo un ruolo suppletivo anno 2012 emesso nel 2013 ma abbiamo anche un recupero evasione pari a 1.748.000 euro. L'altra entrata sensibile che ci ha

consentito comunque il pareggio finanziario sono i 3.754.000 euro di addizionale Irpef e il cosiddetto fondo di riequilibrio che ammonta a circa 10 milioni, però non dobbiamo dimenticare che da una parte lo Stato, e l'ho spiegato nel prospetto di determinazione del fondo, ci dà i 10 milioni, dall'altra parte ci dice che dobbiamo iscrivere in bilancio una somma pari a circa 7.303.479 euro che va ad alimentare l'FSC. Quindi da una parte ci dà 10 milioni di euro dall'altra parte ce ne toglie 7. Questo discorso per dire che cosa? Che al netto di quello che è il trasferimento IMU prima casa e IMU altri fabbricati effettivamente riceveremo dallo Stato appena 3 milioni di euro. Questo è quello che è successo con il governo Monti sino all'anno scorso e oggi con il governo Letta. Quando citavo prima delle considerazioni fatte in un organo di stampa locale da parte di un esponente della maggioranza, del Sindaco, che siamo in un periodo di caos normativo è appunto questo, perché da un lato chiedono ai i di esser quanto più vicini ai cittadini e noi stiamo veramente facendo degli sforzi grandiosi per assicurare almeno lo stesso livello di servizi, dall'altra parte però lo Stato non fa altro che con un mannaia tagliare, tagliare, tagliare, quelli che sono i trasferimenti di parte corrente, senza tener conto comunque dei tagli che sono stati effettuati e capire bene degli aumenti contrattuali e non che si manifestano nella parte della spesa. Se pensate che abbiamo nel giro di un anno avuto due aumenti, prima dal 20 al 21, oggi dal 21 al 22, e mi riferisco all'IVA, questa cosa si ripercuote in maniera drastica sui bilanci del Comune perché abbiamo un elevamento della spesa. Se ancora oggi il carburante aumenta abbiamo anche lì una se sa che si eleva. Se i costi dell'energia continuano ad aumentare anche lì abbiamo... però nonostante tutto siamo riusciti, attraverso la manovra dei tagli, la manovra degli accertamenti e del recupero evasione e l'altra manovra è il ruolo della Polizia Municipale che quest'anno vede iscrivere nel Bilancio di Previsione il ruolo relativo all'anno 2011 e al primo semestre 2012 più di 2 milioni di euro,

queste manovre ci hanno consentito il pareggio finanziario. Ma i 2 milioni di euro che citavo prima relativi al ruolo del codice della strada non sono al netto, perché come abbiamo fatto l'anno scorso quest'anno abbiamo iscritto a bilancio per rendere più prudentiale questa entrata un fondo rischi che riguarda solo ed esclusivamente i ruoli della Polizia Municipale pari a 1 milione di euro. Insieme a quel fondo rischi l'altra novità di quest'anno...al di là del fatto che abbiamo iscritto il fondo rischi Tares abbiamo reiscritto il fondo svalutazione crediti che ha avuto comunque un sensibile aumento rispetto all'anno precedente ma la novità assoluta è che tra le spese abbiamo iscritto un fondo svalutazione crediti relativi a tutti i ruoli emessi dal Comune di Andria relativamente all'ICI e alla Tarsu degli anni pregressi che cuba 1.200.000 euro. Capite bene che questa è un'altra spesa di natura straordinaria perché non è una spesa che trova copertura da un'entrata, perché quell'entrata relativa ai ruoli degli anni pregressi la troviamo nei residui passivi. Quindi capite bene che lo sforzo si è quintuplicato, si è elevato alla potenza, perché siamo stati costretti a mettere una posta di spesa relativa a un'entrata che non è di competenza, un'entrata che troviamo nei residui. Questo è lo sbilancio che si è creato. Per quanto riguarda gli altri servizi, abbiamo mantenuto tutti i servizi che avevamo già lo scorso anno. Tra le altre cose abbiamo previsto in Bilancio 1 milione di euro per le scuole paritarie, quindi anche quest'anno riconfermiamo la convenzione con le scuole paritarie al fine di poter garantire loro un contributo da parte del Comune per mantenere quanto meno invariati i costi relativi alle rette mensili che i genitori della nostra città sono costretti a pagare per i propri figli. Per quanto riguarda la spesa corrente anche quest'anno il 75% degli oneri di urbanizzazione finanziano la spesa corrente e quindi tutte le manutenzioni ordinarie di piazze e strade sono finanziate per il 75% dagli oneri di urbanizzazione, che per il 25% finanzieranno la spesa di investimento; spesa di investimento che quest'anno come l'anno

scorso vede introdotta una novità che è quella della devoluzione con Cassa Depositi e Prestiti ad una serie di investimenti per un importo pari a poco più di 7.100.000 euro. Cosa significa? Significa che per mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti che però finanziano opere di difficile o di impossibile attuazione abbiamo preferito traslare, spostare il finanziamento di quel mutuo verso opere che sono di più facile attuazione e vedranno arricchire il nostro territorio di nuove opere pubbliche. Mi riferisco a illuminazione per strade spontanee, la sistemazione definitiva del canalone Ciappetta Camaggio. Abbiamo introdotto tutte le opere pubbliche da finanziare con trasferimenti statali e regionali, quindi FESR, POR e quant'altro e negli oneri di urbanizzazione abbiamo previsto anche l'acquisto di centraline per il monitoraggio di onde elettromagnetiche al fine di capire un attimino in quali quartieri della città si sviluppa in maniera molto forte questo fenomeno e queste centraline consentiranno all'Amministrazione di poter porre rimedio a quei grossi livelli di onde elettromagnetiche che si sviluppano in città e chiaramente potrebbero causare danni molto gravi per la salute dei nostri figli. Io spero di aver illustrato il Bilancio. Sono qui a disposizione per qualsiasi chiarimento da parte vostra. Chiaramente ringrazio non solo l'ufficio, gli Assessori, i dirigenti e il Collegio dei Revisori che ha rilasciato il parere, ma consentitemi senza retorica di ringraziare il Consiglio Comunale perché ancora una volta a ora tarda si trova a discutere dello strumento finanziario che quest'anno mi rendo conto appassiona davvero pochi atteso che ci rimane ben poco da programmare. Se pensiamo che domani è già 1° dicembre e che al netto delle feste abbiamo 15 giorni di attività, la dice lunga. Purtroppo noi siamo costretti a subire quelli che sono non solo i tagli ma anche le numerose manovre che lo Stato fa e che chiaramente fa ricadere sui Comuni, che sono comunque il front office della città e nonostante tutto noi ci rimbocchiamo le maniche, cerchiamo di essere dalla parte dei cittadini e io di questo chiaramente vi ringrazio.

Presidente: Grazie Assessore De Feo. Ci sono richieste di intervento? Consigliere Liso, prego.

Consigliere Liso: Signor Presidente, signor Sindaco, Assessore, signore e signori, svolgerò un breve intervento che mi permetto di definire non pregiudiziale ma preliminare alla discussione sui numeri che verrà svolta, spero con attenzione e con piena cognizione di causa da chi vorrà farlo. Faccio un intervento preliminare perché voglio che sia valutato da tutta l'assemblea il fatto che stiamo approvando un Bilancio preventivo alla data del quasi 29 novembre, cioè si è utilizzato tutto il tempo possibile, sono state fruite tutte le proroghe possibili ed immaginabili che la legge ha consentito per questa metafora di Bilancio preventivo. Lo dico sapendo che non è una colpa della destra o della sinistra che svolgono il proprio ruolo, il ruolo di parte, da una parte e dall'altra del nostro stivale, è un problema generale. Poche Amministrazioni, ma ci sono, si sono sottratte a questa proroga praticamente sine die che porta il Bilancio di Previsione ad essere una sorta di certamente di assestamento ma quasi un Bilancio consuntivo. Ma noi qui stiamo e qui dobbiamo parlare, qui, da questi banchi, rivolgiamo all'Amministrazione, agli uffici, dei quesiti e poniamo dei problemi cercando e sperando di suscitare in tutti i banchi del Consiglio Comunale una valutazione che valga soprattutto per il futuro, non dico per il 2014 perché, dott.ssa Cialdella, siamo convinti che il 2014 se è possibile sarà peggio di quanta schizofrenia legislativa abbiamo patito in questo anno 2013. Però io ricordo la dottoressa, signor Sindaco, la dirigente del settore finanziario interpellata sulla sua preferenza disse: da una parte avrei preferito fare prima il Bilancio, vedendo dall'altra probabilmente mi trovo meglio a proporlo in chiusura di esercizio. Guardate, però io vi sottopongo... La legge vigente c'è sempre, c'è sempre una legge vigente a cui attenersi. Non è che nell'approvazione di bilanci preventivi dobbiamo aspettare sempre e

soltanto la successiva legge, la futura legge, la preannunziata legge, noi possiamo deliberare la previsione nel momento in cui riteniamo di poterlo fare sic stantibus rebus, con la consapevolezza che abbiamo dei dati che per loro natura non sono definitivi, a seguito di quella schizofrenia legislativa che negli ultimi anni è letteralmente peggiorata, ma sapendo che in questa maniera noi rispetteremmo uno dei precetti che non so se è previsto costituzionalmente ma che sicuramente è alla base delle istituzioni e degli enti locali, cioè quello della programmazione. Che programmazione possiamo fare approvando un Bilancio alla fine dell'esercizio? Nessuna e non è utile la risposta che così fan tutti. Hic Rhodus, hic salta, qui stiamo parlando, qui c'è il problema, qui dobbiamo dare la risposta, non ci possiamo rivolgere al Comune di Milano, che peraltro ha operato più tempestivamente, o al Comune di Bari, di Barletta o quali che siano. Bisceglie si è detto ha approvato a giugno quando il Sindaco è stato eletto e il commissario prefettizio, certamente d'intesa con il neoeletto Sindaco, operava soltanto con i poteri del Consiglio Comunale. Guardate, una volta che approvassimo i bilanci preventivi abbiamo tutte le possibilità di ritornare in aula e di modificarlo e di variarlo quando saranno intervenute delle modifiche legislative. Lo dico in maniera accorata, come invito tutti per il futuro, perché non vorrei che sfugga ad alcuno che operare all'infinito con i dodicesimi intanto non sottrae l'Amministrazione dal rischio di sbagliare perché il dirigente, quale che sia, ha comunque la responsabilità di verificare che quei dodicesimi possano essere spesi anno per anno perché ha il compito e la responsabilità di verificare il contestuale accertamento di entrata, se no i dodicesimi non si possono spendere, ma sottrae soprattutto in campo di programmazione al Consiglio Comunale una delle potestà proprie di programmare il futuro della comunità almeno per le grandi linee, perché poi tocca alla Giunta affidare i PEG e ai dirigenti operare di conseguenza. Se noi lasciamo che si operi sempre e soltanto per dodicesimi, e quest'anno lo

portiamo all'esasperazione, il Consiglio Comunale ha abdicato a una delle sue potestà, opera la programmazione, svolge la programmazione esclusivamente l'Amministrazione comunale, il Sindaco, la Giunta, i dirigenti. Il Consiglio Comunale nulla può più tant'è che ne parleremo tra poco, ci siamo permessi come Consiglieri di minoranza di proporre un emendamento e si sono precipitati i Revisori dei Conti e i dirigenti a dirci che l'emendamento ottiene parere sfavorevole perché le spese, quelle spese che proviamo a chiedere di risparmiare per consentire di dare un beneficio in tema di tassazione sui rifiuti, sulla Tares, per quella percentuale che il decreto 102 ancora ci consente, cioè di prevedere nel limite del 7% del costo di consentire di concedere a delle situazioni di disagio di attività produttive o di utenze residenziali in cui c'è per esempio il disabile, in cui c'è per esempio un nucleo familiare numeroso, in cui c'è per esempio un nucleo familiare costituito da ultra ottantenni o che abbia ultra ottantenni con un reddito ISEE non elevato, di intervenire con un beneficio o di esclusione o di riduzione, noi abbiamo ipotizzato un 30%. Il parere sfavorevole degli uffici e dei Revisori dei conti naturalmente ci dice che questo non è possibile perché è stato speso tutto. In virtù di quale indirizzo consiliare? Nessun indirizzo consiliare e quindi lo abbiamo proposto noi ma avreste potuto proporlo voi dai banchi della maggioranza, non ci sarebbe stata nessuna chance di discussione. Naturalmente quando sarà il momento della trattazione della proposta emendativa proveremo a chiedere un ulteriore intervento collaborativo perché se non ci sono 600 mila euro magari ce ne saranno 100 o 150 mila e in quei limiti potremo presentare un sub emendamento che ci consenta di andare incontro agli obiettivi che ho accennato solo a titolo esemplificativo. Ma sto svolgendo questo intervento preliminare solo perché tutti abbiamo presente che cosa stiamo compiendo questa sera, una metafora di Bilancio preventivo, una mascherata di Bilancio preventivo, un Bilancio preventivo mascherato come

Bilancio preventivo ma che non è tale e che soprattutto impedisce all'assise consiliare, ai Consiglieri di maggioranza e di minoranza di proporre quale che sia la prospettiva della città. Si sappia che nel 2013 la prospettiva per la città, il famoso libro dei sogni, non è stato fatto dal Consiglio Comunale di Andria. L'ultima a conclusione, fra qualche mese dovremo approvare il conto consuntivo di questo esercizio, non ci saranno più alibi se il conto consuntivo non sarà quasi esattamente sovrapponibile al Bilancio preventivo, visto tutto quello che è accaduto e visti i tempi in cui stiamo deliberando. Ci auguriamo che l'anno prossimo possiamo discutere di un Bilancio consuntivo che non abbia dei profili di manchevolezza e soprattutto che non rappresenti rispetto a quanto si sta per deliberare stasera un'ulteriore smentita dell'attendibilità dei conti. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Colasuonno, prego.

Consigliere Colasuonno: Signor Sindaco, Presidente, Consiglieri, Assessori. Parto dall'ultima affermazione del Consigliere Nunzio Liso, su quell'emendamento scartato...non accoglibile, parere sfavorevole dei Revisori e del settore finanziario. Nulla vieta però a questo emendamento ad essere sottoposto come impegno per il 2014. Visto che stiamo parlando di previsione 2013 a novembre non so cosa ha fatto l'Amministrazione, quindi io Consigliere non so come la macchina è stata guidata. Quindi abbiamo fatto un emendamento per cui se non è possibile quest'anno lo si accolga per il prossimo anno, se c'è la volontà di aiutare veramente chi è disabile, chi ha un reddito e chi non lo ha. Se è un'altra storia poi me lo dice signor Sindaco. Certo che poi questa scusa della II Commissione per cui l'Assessore non ha avuto tempo, noi ci siamo visti un paio di volte. È chiaro che non è obbligatorio sentire la II Commissione ma fare la farsa di essere trasparenti, che sottoponiamo il Bilancio a tutti, poi

venire qui, chiedere scusa, avete letto, avete fatto, non è che poi sia la forma più garbata per dare riscontro a un Consiglio Comunale. Ciò premesso, non entrerei per niente nel merito del Bilancio preventivo però non posso sottacere l'aspetto politico che non mi soddisfa in quanto non c'è stato il coinvolgimento, prova ne è che l'ha pubblicato nei termini di legge il Bilancio però come Commissione non abbiamo potuto dialogare con l'Assessore e quant'altro. Mi chiedo la seduta pubblica di informazione ai cittadini, o avevamo così vergogna di dire ai cittadini che un Bilancio di Previsione lo facciamo a novembre e quindi l'abbiamo tolta di mezzo questa... ed è prevista dalla legge. Le consulte comunali...non credo che ci siano consulte che si siano espresse, i forum o tutti questi strumenti in mano ai cittadini e quando fa comodo all'Amministrazione li sventola perché sono passate per qualche piccolo provvedimento. Quindi, signor Sindaco, lei ha un'idea di partecipazione alquanto strana, molto personale. Anche la Giunta diciamo quell'altra farsa in diretta, provvedimenti a iosa che si approvano in un battito di ciglia, non ci sta contraddittorio... Cioè, toglietela, come avete tolto la trasmissione dei Consigli Comunali togliete anche quella che è pietosa. Io guardo, è pietosa...lei ha i suoi canali di sondaggio, se li faccia dire bene però i sondaggi, non li estrapoli e non li modifichi modo suo... Quindi diciamo ci sottraiamo anche al gioco, come abbiamo detto poc'anzi, su questo forte impatto della Tares che è negativo, perché come ho spiegato prima nascondendosi dietro la Tares a tutti i costi al 100% lei libera risorse per quelle piccole iniziative pseudo culturali che a lei sono tanto gradite. È di memoria borbonica, le tre "F" famose, festa, forza e farina. La forza per fortuna non ce l'abbiamo più ma le feste e la farina ci sono ancora. Quindi nel complesso del Bilancio assistiamo solo ad un aumento della pressione fiscale. Anche nei confronti delle cooperative, signor Sindaco, lei dopo l'ultima operazione e l'ultimo diniego, sempre che si... adesso è diventato

l'ufficio tecnico...cioè la gestione tecnica e i dirigenti decidono le sorti della politica, la volontà politica non esiste più per lei. Si guardi tutte le cooperative che stanno ancora aspettando soldi e quella proposta che noi abbiamo fatto di deliberazione è stata rigettata dal dirigente del settore finanziario che ha tutte le ragioni per la sua responsabilità ma non ha ragione il Consiglio Comunale a rigettare una cosa del genere. Non c'è visione in questo Consiglio Comunale. Quindi i fornitori stanno ancora a zero, altre che credibilità! Poi ho notato che ha messo il lucchetto, diciamo la chiusura elettronica per entrare, perché in Commissione la dott.ssa Cialdella si è lamentata che addirittura veniva perseguitata fin dietro. Questa è la tranquillità che lei sta dando ai cittadini andriesi. Noi abbiamo chiuso il Comune per salvaguardare l'incolumità di qualcuno che lavora. Questo deve farla riflettere signor Sindaco, queste cose qui sono di ripiego, questi atteggiamenti. Poi atteso che come ho visto in tutti altri Consiglio io avrei una proposta da fare per la spending review: azzeri parecchi assessorati, perché siccome è tutta "giorginocentrica" la sua Amministrazione risparmieremmo 500 mila euro togliendo gli Assessori e facendo solamente opera che è questione non della Caritas, di dedicarsi ai disagi della città ma è un dovere laico del cittadino, dell'assise comunale interessarsi dei cittadini che sono economicamente sfavoriti. L'ho fatta a mo' di battuta però ci rifletta Sindaco. L'assise civica pone poca attenzione al solito i suoi proclami che confonde volutamente risorse regionali con risorse comunali. La gente che va alla Caritas è di supporto, invece in tutte le città la Caritas sostituisce quello che è un dovere civico di un'Amministrazione che guarda i propri cittadini indigenti, altrimenti il musulmano o chi non è cattolico o chi non si trova in queste condizioni qui. La laicità la dimostriamo in questo momento, quando noi appostiamo somme per quelle situazioni dei nostri cittadini, non certo quando ci andiamo ad acchiappare o ad appoggiare a identità ecclesiastiche che hanno come dovere

istituzionale loro ma è un fatto a parte. Sul versante poi degli investimenti pubblici le abbiamo sempre detto negli anni scorsi, con tutte le ristrettezze dei trasferimenti che vengono giù, sempre più ristretti, che non ci sono relazioni tra costi e benefici. Dalla relazione dei Revisori dei Conti, pagina 13-14, ci sono dei lavori dove evidenziano che non c'è stato nessun atto fino a 1 milione, superato il milione ci voleva un piano presuntivo per fare quei lavori. Sono stati fatti lavori senza che ciò venisse, sono appuntati dai Revisori, e anche la situazione del personale, che lei amabilmente nell'altro Consiglio ha sviolato. Se non era possibile e sul regolamento ha bacchettato a manca e a dritta di che cosa stiamo parlando, il provvedimento con il Regolamento...l'indirizzo generale con il Regolamento devono essere tutto un corpo. I Revisori non si possono svegliare dopo due mesi e dire che ad agosto non va bene il 75% e ad ottobre non va bene proprio l'impianto, dopo che avete fatto incontri con la RSU, dopo che voi avete proposto determinate cose. Non siamo noi i lunatici, non accettiamo queste bacchettate. Chi è stato così celere e così attento già dalla prima riunione doveva dire che non è possibile e la legge Brunetta non ti consente e poi non visto nella...perché non voglio entrare nel merito ma qualcosa l'ho letta. Quanti soldi sono stati destinati alla formazione dei dipendenti? Questo alacre, certosino...diciamo lettura dei conti, io non ho trovato nessuna risorsa stanziata all'aggiornamento professionale dei dipendenti. Sciacquiamoci la bocca che sono lavoratori indefessi e poi negli atti a cui poi dobbiamo dare riscontro li troviamo fuori, sempre un organo terzo, sempre un ufficio, sempre qualche altro che detta la linea di marcia di questo Consiglio Comunale. Complimenti a tutti quanti noi. Ho lasciato per ultimo il problema della sicurezza. Lei sta organizzando sempre convegni sulla legalità, non l'abbiamo mai vista in Commissione, nella II Commissione che ci interessiamo di queste cose qui non l'abbiamo mai vista, quindi non possiamo nemmeno dirle che cosa abbiamo proposto. Ma questo fatto di

organizzare i convegni, vedere che gli affari non ci sono...ma vive ad Andria o per caso, come dice qualcuno, non è residente ad Andria? E quindi alcol, droga, motorini che sfrecciano nelle zone ZTL, strade insicure... A proposito del [...] a via Tagliamento, l'altro giorno mi hanno dato le foto di una macchina seduta sui tufi perché hanno tolto le ruote, visto che l'altro giorno si voleva dirmi che non ero attento alla cosa. In via Tagliavia hanno tolto 4 gomme ad una macchina, seduta sui tufi. Questo giusto per dirle che in tema di sicurezza non possiamo stare solo a fare convegni o avere...non mettere a frutto quelle risorse che abbiamo e per cui la spending review anche in quel caso ci darebbe una mano e invece ci trinceriamo sempre dietro al discorso "l'abbiamo trovato". Poi ho sentito prima, e chiudo veramente, dirigenti che siccome si dedicano a più attività hanno indennità. Io sono un dipendente pubblico, l'indennità del dirigente è onnicomprensiva, non può un dirigente a piè sospinto prendere indennità, e su questo ci possiamo confrontare se verrà in Commissione, perché siamo anche la Commissione del personale, piglia 3, 4, 5 indennità oltre al suo stipendio. Si era detto che chi va a collaborare nei paesi limitrofi, perché abbiamo gente in più, le stesse risorse devono venire in capo al Bilancio. Non abbiamo visto nessuna cifra di queste risorse, vedasi la Polizia che va a Margherita di Savoia, vedi l'avvocato che va a Spinazzola, vedasi il segretario che va a Barletta, a Trani e quant'altro. Queste risorse che questi Comuni ci danno devono rimanere nelle casse comunali, non costituiscono indennità su indennità. Quindi per maggior chiarezza queste cose qui non le vediamo scritte da nessuna parte. Termino qui perché ve l'ho detta diciamo tranquillamente cosa pensavo e questo excursus che ho fatto era necessario affinché riflettiamo un po' tutti sul ruolo che ci hanno espropriato.

Presidente: Grazie. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Addario.

Consigliere Addario: Cercherò anch'io di portare piccoli contributi alla discussione di un provvedimento, quello a cui siamo chiamati, a discutere e ad approvare, anche se discutere onestamente mi sembra una parola un po' grossa visto che stiamo parlando di un Bilancio che è di previsione e purtroppo mancheranno sì e no, tolte le festività natalizie e altro ci sarà giusto una quindicina di giorni forse di lavoro effettivo. Mi sembra di capire dalla relazione dell'Assessore che viviamo un pochino in una città che è ricorda un po' la pubblicità del Mulino Bianco, dove tutto è quasi perfettamente funzionante, dove i cittadini vivono in serenità e in abbondanza di qualità della vita, come lavori, pasti caldi tre volte al giorno o altro. A me purtroppo le notizie che arrivano dalla gente e dai cittadini non sono così rosee come quelle invece che si paventano in questa Amministrazione e perciò anche quest'anno siamo convocati per discutere del Bilancio di previsione 2013 e del Bilancio Pluriennale 2013-2015 del nostro Comune. Quest'anno ci ritroviamo a discutere di fatto un Bilancio consuntivo dell'anno 2013 e per questo volevo ringraziare pubblicamente il Sindaco e la sua Amministrazione per la grande attenzione e sensibilità che hanno dimostrato nel corso del 2013 nel coinvolgimento di tutti i Consiglieri Comunali nella gestione finanziaria del nostro Comune, visto che oggi siamo chiamati, non solo noi ma anche voi colleghi di maggioranza, a ratificare l'operato di questa Amministrazione che è un operato di 11 mesi, senza che alcun Consigliere Comunale di maggioranza o opposizione ne sapesse qualcosa, perché loro ormai lavorano in questo modo. Ve lo avevo accennato prima, è ormai un fatto a quanto pare schematico, cioè cerchiamo di andare meno in Consiglio Comunale perché di lì c'è solo una perdita di tempo e invece in Giunta si lavora e si produce cosa poi non so. Come i suoi bilanci precedenti, caro Sindaco, questo previsionale 2013 è un elenco di numeri e di dati che onestamente secondo noi di politico e di strategico non hanno alcuna parvenza e rappresentano, invece, una

nuova stangata fiscale a carico dei cittadini e delle attività commerciali, produttive e professionali andriesi. Questa è una voce a me molto cara, anche perché io ho scelto e mi è stata data anche la possibilità dei colleghi di appartenere alla III Commissione consiliare, la commissione che si occupa dell'attività produttiva che cerca un rilancio economico e lavorativo da portare ai nostri cittadini andriesi. La stessa Commissione ha prodotto anche degli ottimi risultati con degli ordini del giorno che sono stati approvati ma che poi sono stati abbandonati in qualche cassetto. È un Bilancio freddo senza prospettive, perché mancante di idee e proposte, si porta dietro il Bilancio 2012 quasi in fotocopia, avendo speso comunque i dodicesimi del corrente anno si avvale di un programma di investimenti del 2012 dove praticamente nulla è stato realizzato e lo si porta nel previsionale e noi siamo sicuri che lo troveremo anche nel 2014. Le opere pubbliche che caratterizzano questa Amministrazione ci portano alla memoria...prima il collega parlava dei Borboni ma io ricordo le classiche ammuine napoletane, dove i marinai venivano spostati alla vista del Re di nave in nave per far vedere allo stesso Re che questi marinai erano efficienti e ce n'erano tanti. Oltre alle ammuine napoletane ci sono anche gli aerei di Mussolini, i nostri grandi aerei che erano quattro, scassati e che invece ne sembravano cento. Anche le sciagurate opere che sono state proposte o decantate da questa Amministrazione, il mercato di via Bisceglie, il Teatro Comunale, San Valentino o la qualità della vita, la mobilità, la sicurezza pubblica, la salute, sono rimaste praticamente solo sulla carta. Qualcuno adesso mi risponderà che se non approvavamo il Bilancio Pluriennale non potevamo realizzare queste opere e qui c'è l'inghippo che dicevo prima, perché nulla avrebbe vietato, così come prima si è soffermato il Consigliere Liso, a questa Amministrazione di approvare un Bilancio Pluriennale, poi in corso d'opera la legge non vieta assolutamente gli assestamenti, ne abbiamo fatti tanti e qui si poteva andare in programmazione,

quello che questa Amministrazione, secondo il mio modestissimo parere, non ha voluto fare e perciò tutte queste opere sono rimaste tutte sulla carta. Poi per non parlare di altre opere che sono iniziate, sbandierate come la svolta epocale per questa città. Io mi potrei riferire facilmente a San Valentino. Se voi andate a San Valentino, se vi capita di recarvi a San Valentino, a me ricorda il quartiere simile ai primi comparti della 167, quando all'epoca si fece una scelta strategica che era quella di dare le case agli abitanti a un prezzo basso (allora si parlava di 100 milioni un appartamento di 105 metri quadri, che all'epoca era una cifra straordinariamente conveniente), e dando prima le licenze di costruzione alle imprese si preferì fare iniziare i lavori e poi le urbanizzazioni primarie e secondarie venivano fatte nel tempo. Sennonché poi ci furono dei ritardi e gli abitanti del luogo in pratica erano costretti a vivere chiusi in casa perché con strade non asfaltate e altro immaginate il danno della polvere che arriva nelle case. Ed è quello che succede a San Valentino, oltre alla pericolosità di vedere marciapiedi non portati a termine, fosse pericolosissime per ragazzi o altro. Ma anche questo all'Amministrazione interessa relativamente, l'importante è che si sono iniziati i lavori, ci sono stati anche i tagli di nastro e poi alla fine si spera che verranno portati tutti a conclusione. Mi sembra anche che lì ci sia una pensilina che è crollata, non so se poi è stata riparata o se è ancora lì abbandonata a se stessa. L'hanno aggiustata? Benissimo, ogni tanto ci sono delle notizie positive. Questo Bilancio pur avendo vincoli legislativi ha dimostrato tutta la sua pochezza politica sovrastata invece da quella tecnica che è stata la vera artefice della sua stesura. Purtroppo sono tanti i protagonisti in negativo dell'andamento finanziario di questa Amministrazione. In primo luogo, e purtroppo mi dispiace sottolinearlo, ci sono i cittadini tutti, che hanno visto passare sulla propria pelle tanti rincari a fronte di servizi carenti e qualitativamente insufficienti. Su tutti, ne abbiamo parlato prima, lo smaltimento dei rifiuti. Lì ci sarà

un rincaro notevole per tutti i cittadini, anche se lì continua a non esserci una raccolta di eccellenza. Una delle cose che questo Consiglieri e un po' tutti dai banchi dell'opposizione avevamo sempre chiesto era quella di introdurre un sistema di riconoscimento di chi conferisce i rifiuti, perché noi parliamo sempre di riciclo, di raccolta differenziata, però poi alla fine non sappiamo cosa i cittadini mettono, non riusciamo a capire questo 30% dove va a finire, anzi lo sappiamo dove va a finire perché va a finire nelle periferie, va a finire nelle campagne dove c'è un esborso da parte penso del Comune nel ripulire questi accumuli di immondizia, mentre nell'identificare i soggetti...

Presidente: Concluda Consigliere.

Consigliere Addario: Non ci sono 20 minuti? Presidente ci sono 20 minuti per i capigruppo?

Presidente: Mi dice di sì il Segretario.

Consigliere Addario: Ma ricorda i 20+20? 20+10? Scusate, vi state lamentando, vi abbiamo proposto di terminare a un'ora consona e di rivederci domani...

Presidente: Era solo per sapere. Ci vuole tenere 20 minuti?

Consigliere Addario: Io mi sono preparato il mio piccolo compitino e cerco di esplicitarlo al meglio.

Presidente: Sappia però che i 20 minuti sono il massimo, non avrà un secondo in più.

Consigliere Addario: Venti minuti? Grazie ma io non voglio essere

trattato con i guanti di velluto... Dicevo, cari colleghi parlate di riduzione dei costi e noi potremmo adesso tutti quanti decidere di fare una bella cosa per ridurre i costi del Consiglio Comunale: i Consigli Comunali li possiamo fare la mattina così l'Amministrazione risparmia un sacco di soldi. Si può cambiare il Regolamento, Sindaco, in una seduta consiliare si cambia il Regolamento. Noi li facciamo di mattina, l'Amministrazione comunale non pagherà gli straordinari a nessuno dei dipendenti, anzi le dico i soldi che risparmiamo per lo straordinario li possiamo investire invece nel fare una gara d'appalto a una Tv pubblica che dia il Consiglio Comunale in diretta, perché c'è tantissima gente che lo streaming non sa manco cos'è. Caro Sindaco, volere è potere, se uno vuole riesce, tra la sponsorizzazione e altro, se uno vuole riesce. Mandare il Consiglio Comunale in Tv mi sembra una delle cose più semplici da fare. Lei sa benissimo, caro Sindaco, che la popolazione media non è quella dei ventenni che segue il Consiglio Comunale. Io non sono il Consigliere Colasuonno, caro Sindaco, io ho il piacere di averlo accanto e me lo pappo tutto io questo piacere...

Presidente: Per cortesia non distraete il Consigliere Addario dall'intervento.

Consigliere Addario: Questi minuti non sono conteggiati nei 20 perché mi hanno distratto.

Presidente: Io conteggio tutto, se tu che te ne vai appresso a loro.

Consigliere Addario: Va bene. Allora eravamo rimasti al Bilancio. Questo Bilancio, dicevo, pur avendo avuto dei vincoli legislativi ha dimostrato tutta la sua pochezza politica, questo lo abbiamo anche detto. Questo Bilancio di previsione, Sindaco, non si può fare a meno di fare considerazioni consuntive, perché io penso che forse siano le

cose più logiche visto che ormai il 2013 è finito e qui io non sono uno che ama parlare di tutto, perché come mi ricordava sempre il mio caro amico Volpe c'è gente che ama parlare di tutto. Vorrei soffermarmi solo su alcune cose. Ad esempio penso ai settori di questo Comune che non avevano PEG e hanno vissuto e vivono alla giornata, vivranno alla giornata ancora per un po'. Il personale, ad esclusione di pochi, è stato mortificato e umiliato nel lavoro e sull'aspetto economico. Il nostro è un Comune che sul settore sociale ha creato più problemi ai bisognosi che invece ha tentato di risolverli. Per non parlare della Polizia locale, dove si è riscontrato che a fronte di un nutrito aumento di personale c'è stato invece un non equivalente aumento della sicurezza. Più Polizia Municipale, però purtroppo di pari passo è aumentato il disagio della sicurezza dei cittadini con più ruberie, più atti vandalici. Gli atti vandalici, questa è un'altra parola che a me piace molto da portare a conoscenza dei colleghi di opposizione...

Intervento fuori microfono

Consigliere Addario: ...anche di opposizione, io prima voglio...i miei colleghi e poi anche gli altri. Dicevo, gli atti vandalici. Voi avete scelto di portare a compimento le opere sulla villa comunale eliminando i cancelli, eliminando alcune cose e poi l'avete abbandonata a se stessa. Si parlava di potenziare, cui doveva essere del personale che veniva usato per la pulizia delle strade o altro che doveva passare alla villa comunale, ma alla fine mi sembra che ad oggi non c'è nessun sistema di sicurezza nella villa comunale. Dicevo, la Polizia locale non riesce a far fronte, nonostante c'è stato questo aumento di personale, a chi delinque in questa città. Le risorse economiche destinate alla stessa Polizia Municipale sono ormai scomparse soprattutto negli investimenti. Sulla cultura si è giocata la solita partita che al netto degli eventi creati dalle

Amministrazioni passate di centrosinistra, che avevano prodotto delle manifestazioni che erano un po' il fiore all'occhiello per questa città, vedi Castel dei Mondi, vedi Qoco o altro, voi siete riusciti nell'intento invece di farle crollare. Vi siete messi, come dire, picchettando, un lavoro lento però costante che ha prodotto questo. Quest'anno Castel dei Mondi è passata ma molti non se ne sono neanche accorti. La cosa strana è che poi fate apparire questo depotenziamento di questi eventi che depotenziate eliminando risorse e qualità con la scusa di risparmiare e invece al contrario poi trovate puntualmente le risorse finanziarie quando invece bisogna organizzare concerti e manifestazioni con teatranti televisivi o manifestazioni sportive che con lo sport non c'azzeccano nulla, però l'importante è comunque apparire, Sindaco, con premi, fotografie, in prima fila essere lì, con la palazzetto quasi pieno ma a zero, gratis, cioè una domenica fredda e il minimo non riempirlo, perché sarebbe stato veramente in flop. Il bike sharing che era uno dei fiori all'occhiello di questa Amministrazione l'avete anche lì abbandonato e il commercio, che è una delle cose che preme di più è allo sbando. Non si è capito ancora, qualora ci fosse, la vostra strategia e la vostra idea del commercio ad Andria. Per eventi straordinari avete eliminato un'isola pedonale che era quella di via Regina Margherita, che voi non volevate attuare e l'avete fatto. L'azzeramento dei fondi che erano già disponibili e previsti per una vera ristrutturazione dell'intera via e non quel rifacimento di basole che state effettuando ne sono invece la prova inconfutabile. Poi con una virata a 180 gradi siete diventati sostenitori dell'isola pedonale, dimostrando ancora una volta la confusione che avete a questo proposito. Non parliamo dell'abbandono delle numerosissime imprese commerciali e di altri quartieri anche periferici che vivono alla giornata senza un minimo di sostegno di alcun genere da parte di questa Amministrazione, che sono in baia della delinquenza. Neanche il commercio e le attività del centro storico hanno avuto un minimo di programmazione e di

pianificazione. Qui parlare dell'Assessore Miscioscia è un po' come sparare sulla Croce Rossa perché....voglio dire...cioè, con tutto l'affetto che vogliamo però un Assessore che ha in saccoccia meno di 100 mila euro poverino si dimena come può, tanto è vero che lui secondo me vive proprio di passione e trasmette questa passione, ma a volte noi sappiamo che la passione non basta per accompagnare dei progetti, servono dei soldi. Presidente, assorbo gli altri 10 minuti e poi sto zitto, se a lei va bene.

Presidente: Noi Consigliere, lei ha 30 secondi e poi le tolgo la parola.

Consigliere Addario: Vuol dire che poi la prendo per gli altri 10 minuti. Decida lei, o mi fa finire adesso oppure io la riprendo tra 10 minuti. Io sono capogruppo Presidente.

Presidente: Concluda che sta perdendo secondi.

Consigliere Addario: Grazie Presidente. Caro Assessore Miscioscia, a che cosa è servito, se è servito a qualcuno quell'elemosina offerta, contributi in conto interessi, se non si interviene sulla vivibilità?

Presidente: Consigliere Addario, il tempo è scaduto.

Consigliere Addario: Va bene, richiederò dopo la parola di nuovo. Grazie.

Presidente: Vedremo se sarà opportuno. Ci sono richieste di intervento? Consigliere Bruno.

Consigliere Bruno F.: Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Io invece sarò breve, non ho bisogno di 20 minuti e

posso concedere il mio tempo al collega Gianni Addario. Prescindendo dall'aspetto ironico, la proposta di deliberazione avente ad oggetto il Bilancio di Previsione 2013 che stiamo discutendo si inserisce in un contesto surreale, dove ancora una volta emerge che non vi è alcuna certezza sull'imposizione fiscale, a discapito pertanto delle minime norme previste dallo Statuto del contribuente. Infatti oggi in qualità di Consiglieri Comunali avremmo dovuto essere chiamati ad approvare il Bilancio di Previsione per l'annualità 2014 ma invece ci troviamo ad approvare il Bilancio di Previsione 2013, che per la sua natura di atto fondamentale di carattere autorizzatorio dovrebbe rappresentare la pietra miliare su cui si basa la vita dell'ente. Senza dilungarmi su queste anomalie già ampiamente discusse egregiamente dal collega Consigliere Liso, vorrei soffermarmi su alcuni aspetti che emergono dall'analisi di bilancio e dei relativi allegati, soffermando la mia analisi soprattutto sul capitolo delle entrate, a differenza di quanto fatto in precedenza da qualche collega Consigliere che ha analizzato il problema dei tagli. Purtroppo cari colleghi Consiglieri mi sembra di rivedere un film già visto, dove la trama è sempre la stessa. Se rivediamo i Consigli Comunali relativi ai bilanci di previsione degli anni precedenti potete notare che le perplessità e i dubbi già manifestati in passato almeno dal gruppo Andria 3 si ripresentano a piè pari anche per il Bilancio oggi oggetto di analisi. I dubbi emergono soprattutto sulla stima delle entrate, con gravi perplessità sulla possibilità di raggiungimento del pareggio finanziario. Sarò più preciso. Troppe voci di entrata, e mi riferisco in particolar modo alle previsioni del gettito IMU e alle previsioni del gettito Tares per la quale vi è l'obbligo di copertura al 100%. A tal proposito vorrei ricordare che con l'obbligo appunto della copertura integrale del costo il servizio rifiuti è passato da 12.500.000 euro del 2012 per la Tarsu a circa 16 milioni, a cui sono da aggiungersi i costi relativi ai servizi indivisibili che prima abbiamo quantificato, che sono pari a

0,30 centesimi a metro quadro, anche se sono di competenza statale, comunque gravano sulla collettività. È vero che il Sindaco in precedenza, sulla discussione sulla Tares, dice che il differenziale tra Tarsu, e quindi annualità 2012, e Tares 2013 è di soli 3.500.000 euro, ma commette un'imprecisione perché per essere onesti intellettualmente, considerando che il tasso di copertura del costo per la Tarsu anno 2012 era all'incirca all'80% vi sarà un aumento di tassazione pari a quasi 7 milioni di euro che inciderà in maniera considerevole sulle tasche dei cittadini. Il mio dubbio e forte dubbio è la capacità da parte dell'ente, considerando il particolare momento economico generale che stiamo attraversando, che un'ampia quota di Tares prevista ed impegnata perché è una spesa certa non verrà riscossa. Non discuto sull'importanza della raccolta differenziata ma tirando le somme mi chiedo se era più opportuno prevedere un sistema di raccolta sempre di natura differenziata che potesse incidere in misura inferiore sulle tasche della collettività. Analoghi dubbi sorgono sulla possibilità di riscuotere l'intera quota prevista per l'IMU. Per le sanzioni amministrative per violazione del codice della strada, stimate in euro 3.754.000, vorrei ricordare come tale stima è a dir poco esagerata, soprattutto se consideriamo i bilanci assestati, che sono un dato certo, 2011 e 2012, dove abbiamo una media di incasso pari a 1.200.000 euro. Dubbi sorgono dall'analisi della voce "Proventi per la gestione in concessione della distribuzione del gas". A tal proposito non possiamo non ricordare quanto accaduto in fase di consuntivo, dove solo per effetto di un gioco contabile abbiamo trovato la somma stanziata nei residui 2011 come competenza 2012. Ad oggi mi risulta ancora un contenzioso in atto di cui non si sa nulla su questa questione, pertanto lo stanziamento nel preventivo 2013 per 1.878.000 euro non può non generare forti perplessità in merito all'attendibilità della stima. Analoghi ragionamenti possono essere fatti per le previsioni di entrata dei proventi concessione area PIP, stimati in 4.526.000

all'incirca, e per gli oneri di urbanizzazione per 4 milioni e mezzo. Ancora una volta dall'analisi del programma degli investimenti e piano finanziario globale anno 2013 non possiamo non ribadire che trattasi del cosiddetto libro dei sogni, dove eccetto alcune opere che sono finanziate con devoluzione economie mutui passivi per 7 milioni e mezzo, come ribadiva precisamente l'Assessore, molte delle opere citate coperte con oneri di urbanizzazione e proventi cessioni area PIP non troveranno mai attuazione per effetto delle difficoltà di incasso a cui facevo riferimento. In tempi non sospetti avevamo ribadito come fosse necessario essere realisti evitando false promesse, false illusioni, con l'onestà intellettuale di portare a conoscenza dell'intera collettività che a stento l'Amministrazione oggi come oggi può garantire al massimo l'ordinarietà. Fa specie constatare che di anno in anno con questa Amministrazione dobbiamo ripetere sempre le stesse cose ma purtroppo non veniamo mai smentiti. Inoltre ho letto ancora una volta con attenzione tutte le osservazioni e i pareri dei Revisori nella loro relazione. Vorrei soffermarmi su quanto previsto a pagina 36. Ancora una volta (lo avevano fatto nell'analisi del consuntivo) raccomandano puntualmente all'ente di monitorare costantemente la situazione di cassa e attivare una più puntuale pianificazione dei pagamenti, soprattutto con riferimento a quelli derivanti dalla spesa di investimento. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere Bruno. Ha chiesto di parlare il Consigliere Fusiello.

Consigliere Fusiello: Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Oggi il Consiglio Comunale si riunisce per approvare un Bilancio di Previsione 2013 che però, come è stato più volte detto, di previsione non ha più un granché, è piuttosto un pre-consuntivo. Sono noti a tutti i motivi per cui ci siamo ridotti all'ultimo momento

e per cui tutti i Comuni, la stragrande maggioranza dei Comuni d'Italia, si è ridotta all'ultimo momento e cioè forte incertezza su quello che è l'ammontare dei trasferimenti erariali e forte incertezza su quella che è l'esatta quantificazione dell'IMU da iscrivere in Bilancio. Questo Bilancio è fortemente caratterizzato, come ha precisato già l'Assessore De Feo, da fortissimi riduzioni di trasferimenti sia da parte dello Stato che da parte della Regione, uno Stato però, forse direi di più un governo, che si è dimostrato ancora una volta lontano dai Comuni e dai loro problemi. Se prendiamo il caso del Comune di Andria si è passati da trasferimenti erariali (mi riferisco al fondo sperimentale di riequilibrio) per il 2011 di 17 milioni e mezzo di euro accertati, nel 2012 si è passati a 12 milioni e mezzo di euro, nel 2013 sono iscritti 10 milioni di euro che in realtà però sono, lo diceva prima l'Assessore, 3 milioni se togliamo 7 milioni circa di trasferimenti che in realtà dovrebbero essere restituiti allo Stato per la costituzione del fondo di solidarietà comunale. Quindi se non ho fatto male i conti in circa un biennio si è assistito a una riduzione di trasferimenti di oltre una decina di milioni di euro. Questo hanno saputo fare i governi degli ultimi due anni, mi riferisco al governo Monti e al governo Letta, e cioè non preoccuparsi di rilanciare l'economia ma soltanto aumentare imposte a carico dei cittadini. Si è citato l'aumento dell'IVA e non dobbiamo dimenticare ciò che ha introdotto il governo Monti con riferimento all'IMU. IMU che voglio sottolineare è stato ridotto...è stato eliminato con riferimento alla prima casa grazie alla forte determinazione di un partito, il PDL, nei mesi scorsi e grazie alla determinazione del suo leader Silvio Berlusconi, a cui va tutta la solidarietà per il fatto che è stato incredibilmente estromesso dal Parlamento italiano. Negli ultimi due anni i governi hanno saputo scaricare sui Comuni, questo grazie al federalismo fiscale che più volte è stato citato, l'onere di recuperare i minori trasferimenti, però come? Aumentando la pressione fiscale ed è quello che hanno fatto la

stragrande maggioranza dei Comuni italiani. Su un importante quotidiano ieri leggevo che con riferimento alle addizionali comunali e all'IMU gli aumenti si attesterebbero circa al 25% e nei capoluoghi di provincia con particolare riferimento all'IMU anche di più. Nonostante queste difficoltà però il Comune di Andria grazie a un'oculata politica di bilancio, e quindi va anche un plauso all'ufficio, di razionalizzazione della spesa e di tagli alla spesa stessa, è riuscito a mantenere invariata rispetto allo scorso anno sia la pressione fiscale, e mi riferisco quindi alle addizionali comunali e alle aliquote IMU di cui abbiamo parlato nei precedenti punti all'ordine del giorno, sia con riferimento alle tariffe per i servizi a domanda individuale a carico dei cittadini. L'unico aumento, ne abbiamo parlato abbondantemente, è stato quello della Tares, aumento però a cui siamo stati obbligati a seguito sia di previsioni di legge, e mi riferisco al DL di istituzione della Tares che è il 211/2011, sia perché da sempre ce lo impone il Testo Unico degli Enti Locali, cioè quello che prevede che i tributi debbano coprire tutto il costo del servizio. Quindi in sostanza per la Tares margini di manovra come abbiamo sentito prima non ce ne sarebbero e non ce ne sono. Sul fronte delle entrate va registrato un incremento delle somme da accertare dal recupero evasione ICI e Tarsu, e lo riferiva l'Assessore prima. Per una questione di giustizia sociale, infatti, non è giusto che alcuni contribuenti paghino e altri no. Questo obiettivo ritengo che sia pienamente condivisibile e comunque sta a dimostrare a mio avviso che non è vero che questa Amministrazione ha smantellato, come è stato detto da qualcuno, l'ufficio tributi, che riesce invece effettivamente a fare bene il proprio lavoro. Nonostante le difficoltà sul piano delle entrate siamo riusciti comunque a garantire ai cittadini tutti gli stessi servizi che riuscivamo a garantire lo scorso anno. Si pensi al settore della pubblica istruzione, dove sono rimasti invariati i contributi a favore delle scuole dell'infanzia paritarie, i contributi per le forniture dei libri agli

alunni, le spese dei servizi di trasporto agli alunni o anche, nel settore dei servizi sociali, una sostanziale conferma delle somme stanziare negli anni precedenti per i servizi di assistenza a favore dei disabili, degli anziani e di altre fasce deboli della popolazione. Qualche settore qualche taglio lo ha subito e credo che questo settore sia proprio quello relativo agli spettacoli, quelli per intenderci di riferimento dell'Assessore Nespoli. Non veniteci quindi a dire che questa Amministrazione si preoccupa più di fare spettacoli e non dei bisogni della gente, perché in realtà non è così, anche se siamo riusciti comunque, nonostante i tagli, a garantire un certo livello qualitativo di questi spettacoli, di queste iniziative culturali. Questo per quanto riguarda la spesa corrente. Con riferimento invece alle spese in conto capitale, gli investimenti, abbiamo un elenco dettagliato a Bilancio però mi piace evidenziare che questa Amministrazione ha praticamente a cuore alcuni interventi in materia di edilizia scolastica... scusate ma non mi sto sentendo molto bene...

La seduta, sospesa alle ore 23..., riprende alle ore 23.30 con l'appello nominale

Presidente: 32 presenti, seduta valida. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Vurchio prego.

Consigliere Vurchio: Grazie Sindaco.

Presidente: Perché "Grazie Sindaco"?

Consigliere Vurchio: Grazie Presidente, scusate, ad ognuno i suoi meriti, è giusto che... ma i meriti a lei li dobbiamo dare sin dall'inizio perché ha esordito con quella calma che solo una persona politicamente esperta come lei poteva fare, perché subito ha

smorzato gli animi. Quindi complimenti Presidente. Però è chiaro che sarò telegrafico anche perché un po' siamo stati anche dalle condizioni di salute di Sabino un po' sviati da quella tensione che avevamo in quel momento. Dicevo che la cautela da lei richiamata all'inizio lasciava presagire una giornata di estrema tensione proprio perché lei era consapevole, come la maggioranza è consapevole, che oggi stavamo approvando un Bilancio di Previsione molto complicato, ma lo avete detto sin dall'inizio. Oltre che dal Presidente è stato detto anche dal Sindaco, è stato detto dal Collegio dei Revisori, è stato detto dall'Assessore e quel raro intervento della maggioranza, perché la maggioranza oggi – Sindaco ne deve dare atto – ha sentito da lei nessuno deve intervenire, facciamo intervenire solo l'Assessore, facciamo intervenire l'opposizione, lasciamoli sfogare, l'obiettivo nostro è portare a termine l'approvazione del Bilancio di Previsione, e questo naturalmente non è bello per chi siede tra i banchi della maggioranza soprattutto, perché è giusto colloquiare, è giusto scambiare le idee, è giusto scambiare le proprie opinioni non solo con l'opposizione ma soprattutto nei confronti della collettività. Però ci siamo limitati solamente a dare le colpe al governo per tutti i fatti negativi, addirittura cercando di prendere gli esempi dei Comuni limitrofi proprio per far sembrare che noi oggi siamo gli artefici di un brillante risultato portato in questa comunità andriese a danno dei cittadini, e poi quando invece c'è stata l'addizionale Irpef è stato bellissimo che qualcuno ha detto "Il Comune di Andria a differenza degli altri Comuni" e quindi non ha parlato del governo ma ha fatto una sorta di autocertificazione "è stato bravo a mantenere l'addizionale". Quindi a seconda di quella famosa barzelletta dell'avvocato qui abbiamo perso e lì... la stessa cosa fate voi perché è giusto... Va be', non ho voluto usare altri termini, lei lo sa benissimo essendo avvocato e spesso forse lo dice ai suoi clienti... Diciamo che in questa circostanza ho notato un'altra chicca della

maggioranza....

Presidente: Adesso non si avvii al sorriso.

Consigliere Vurchio: Stiamo sdrammatizzando, nella tensione nervosa stiamo sdrammatizzando... Diciamo che un'altra chicca che ho notato questa sera è che alcuni componenti, dottori commercialisti illustri, secondo il mio modesto parere e nessuno me ne voglia possono fare tranquillamente gli avvocati perché riescono a far sembrare un dato negativo positivo, per cui hanno una capacità mediatica politica proprio da spavento, per cui è un complimento che faccio a loro per la loro prossima abbinata attività professionale. Dicevo, era un momento particolare perché la tribolazione si è avvertita non solo in Consiglio Comunale prima ma anche durante le commissioni. In alcune commissioni non c'è stata alcuna delibera, in altre invece ci sono stati ritardi allucinanti. Allora tutte queste situazioni che si sono verificate prima di arrivare oggi in aula sono alquanto ridicole o singolari perché poi oggi stiamo con molta semplicità approvando un Bilancio previsionale dove sembra che nulla stia accadendo e le ripercussioni nei confronti della società non ci saranno. Ma un dato anche negativo e che continua nell'atteggiamento di questa Amministrazione è che il confronto con le opposizioni non c'è, si porta tutto in Consiglio Comunale o al massimo si viene e si dice da alcuni componenti delle commissioni che su domande il parere lo diamo in aula, non si risponde neanche nelle commissioni. Quindi lascio tutto dire. Cosa ha generato questa serie di elementi che sto elencando? Era chiaro e pacifico che dovevate attraverso questo Bilancio di Previsione non far altro che aumentare le tasse ai cittadini e quindi far sembrare anche con quel palliativo di riduzione delle 5 rate che è come dare un goccio di amaro e poi far seguire una caramella dolce. Il problema è che il danno c'è e indipendentemente dal fatto che sia stato rateizzato i

cittadini e le aziende lo devono sopportare. Ma l'altrettanto disordine amministrativo politico di questa classe dirigente, di quella classe politica, lo si vede anche in tutto quello che nell'anno 2013 si sta compiendo e che vede questa comunità non produrre risultati in termini di programmazione futura, perché non facciamo altro che assistere a molti cantieri aperti che non si capisce né quando iniziano né quando finiscono, questi cantieri quanto ci costano, abbiamo fatto delle interpellanze ma non ci arrivano risposte, abbiamo visto praticamente che i lavori che si portano a termine sono solo quei lavori dove c'era già piani di fattibilità dove c'erano già progetti di esecuzione e tutto ciò che invece si sta programmando, addirittura lo abbiamo visto nel bilancio di programmazione, sono stati tolti 3 lavori fondamentali per questa comunità perché non c'erano gli studi di fattibilità e sono stati segnalati anche dai Revisori. L'altra conseguenza negativa, caro Assessore, è che gli asili nido stanno chiamando – se lei non lo sa glielo dico io – tutti i genitori dei bambini e stanno informando che devono aumentare la retta perché il Comune ha ridotto la quota pro capite di contributo per ogni bambino, per cui la retta mensile non è più quella ma la dovete aumentare di 30 euro al mese. Queste sono le conseguenze che avvengono sulla nostra comunità. Molto famiglie abbiamo dimenticato o facciamo finta di dimenticare che non usufruiscono più del contributo fitto casa perché magari hanno le partite IVA ma hanno anche un'attività che è in fallimento per cui non capisco perché non beneficino di questo contributo e poi le previsioni portano soprattutto nel Bilancio di programmazione anche a una riduzione di quel modestissimo contributo per i libri testo che hanno le famiglie. Perché si ottiene questo? Si ottiene questo perché non c'è programmazione, non c'è stabilità e quei programmi per i quali lei è stato eletto, caro Sindaco, ne deve dire uno che porta a termine. Io mi ricordo quando lei si sedeva al centro del teatro dove diceva che era la priorità essenziale. Io ricordo le promesse che lei

ha fatto alle associazioni di categoria per fare l'area mercatale che non se ne vede l'ombra. Ricordo anche (ce l'ho registrato) che lei in alcune circostanze ha detto nelle trasmissioni che se non realizzo queste opere che sono state oggetto della mia campagna elettorale mi dimetterò da Sindaco. Ma io vedo anche San Valentino, un altro fiore all'occhiello, al di là di quello che avete messo, questa copertura, che quando piove sembra una piccola Venezia, molti cittadini non riescono a raggiungere le proprie abitazioni. Allora dove sta il valore aggiunto che questa Amministrazione dà? L'efficienza amministrativa di questa macchina dove sta? Perché non si è riusciti a dare un'organizzazione agli uffici, non si è riusciti a dare una sistemazione alla macchina amministrativa per essere più efficace e in più il tutto si ripercuote su un programma politico deficitario e voi qui in aula sembra quasi che nulla stia accadendo e che fuori non viviate, sembra che conoscete cosa si sente fuori. Fuori è drammatica la situazione, perché anche dal punto di vista della sicurezza, dal punto di vista sociale, sento interventi in favore di disabili, non disabili... queste sono iniziative regionali. Come no? Sono iniziative comunali? C'è la quota di cofinanziamento. Senta, la farina del suo sacco qual è? Cosa sono questi vantaggi? Lei sta facendo un'ordinaria amministrazione di questa città, non sta portando alcun valore aggiunto, anzi la situazione sta peggiorando perché aumentano ancora i sacrifici che i cittadini devono sostenere quotidianamente senza avere in cambio parimenti servizi. Questa è la verità, pagano per un servizio che non hanno. Allora la politica a cosa serve? Se questo è il suo messaggio, se questo è il suo ruolo e non lo fa in maniera efficace a cosa serve questa azione politica, a vedere oggi ritornare di nuovo il traffico della droga, a vedere ogni giorno le auto che si rubano, a vedere ogni giorni gli scippi, a vedere ragazzi che pur di prendere qualcosa per vivere alla giornata si inventano azioni malavitose? Questo stiamo vivendo ad Andria, caro Sindaco. Allora l'azione sulla sicurezza è fallita, l'azione su quei

lavori pubblici su lei tanto ha fatto campagna elettorale non è stata realizzata, non si sente la presenza dell'Amministrazione in città. Di cosa parliamo? Di portare a termine quei lavori per i quali vi do merito di aver portato a termine dei lavori che avevano già un piano di fattibilità. Li avete presi, li avete portati a termine, va benissimo a voi e va contro a chi ieri non è stato in grado di portarli a termine. Ma poi, del resto, dove sta questa capacità programmatica di questa Amministrazione? Io non la vediamo ma non la vedono i cittadini. Da domani i cittadini dovranno sapere che arriveranno altre tasse da pagare, certo rateizzate in 5 rate ma la sostanza non cambia. Per cui è chiaro che per me è totalmente fallimentare l'azione amministrativa e di conseguenza è un bilancio di programmazione che non dice nulla e che riporta gli schemi della legge nazionale, si limita a spiegare cos'è quella voce ma non c'è più neanche, se lei va a vedere, ciò che fino a ieri il Collegio dei Revisori faceva in precedenza, dove a volte sottolineava in maniera dura ma ormai passa quasi per dato. Per cui voglio dire non c'è nulla di nuovo. Questa è la mia preoccupazione, che è mia ma anche dei cittadini.

Presidente: Grazie Consigliere Vurchio. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Lullo, prego.

Consigliere Lullo: Presidente, Sindaco, Assessori. Dopo aver sentito qualche dichiarazione mi sa che dovrò svenire anch'io... Consiglieri colleghi tutti. Giusto per rispondere al collega Consigliere Vurchio, non è che noi... almeno io parlo per me ma anche per gli altri miei colleghi... non è che c'è qualcuno dall'alto che ci impedisce di poter parlare. Siamo incuriositi di sapere quello che pensate voi di questo Bilancio e chiaramente ognuno è libero di pensare con la propria testa ma è anche vero che bisogna essere realisti. A me è sembrato che da quando stiamo noi, signor Sindaco, cioè circa 3 anni, siamo arrivati una città di Baghdad oppure siamo in Arabia, non lo so:

succedono i furti, ci sono gli scippatori, si spaccia la droga, le tasse aumentano, la disoccupazione aumenta. Abbiamo avuto la sfortuna di arrivare in un momento sbagliato, però non si dice la realtà qual è e basta sfogliare... prima era Zurigo, era la Svizzera... di più... va bene...

Presidente: Consigliere Lullo continui e non si interrompa a chi la vuol disturbare.

Consigliere Lullo: La realtà è che forse siamo arrivati nel momento sbagliato ad amministrare. Basti guardare quello che succede un po' intorno. Questo l'ho appreso pomeriggio alle ore 15. "Il Sole 24 Ore", non sto parlando di siti messi su così o Facebook quando scrivete qualcosa su Facebook che non va. Basti guardare su "Il Sole 24 Ore" l'articolo di oggi per poter capire come le Amministrazioni comunali navigano completamente al buio. È facile stare dall'altra parte e criticare dicendo che non siete bravi a fare a questo, non siete bravi a fare l'altro, aumentate le tasse, diminuite questo, aumentate l'altro. Oggi l'articolo de "Il Sole 24 Ore" fa riferimento al Consiglio dei Ministri di ieri che si era riunito per abolire l'IMU sull'abitazione principale, in cui ieri si diceva una cosa, oggi se ne dice un'altra. Il Comune di Verona, per esempio, che stava approvando ieri il Bilancio di Previsione, si è trovato in difficoltà perché aveva portato le aliquote dal 4 per mille al 5 per mille e si è trovato spiazzato. Come il Comune di Verona sono circa 600 Comuni in Italia che si sono trovati in questa situazione. Questo per dire che stiamo veramente operando al buio e non è facile. Pertanto oggi ci ritroviamo ad approvare il Bilancio di Previsione che voglio ricordare a qualche Consigliere non è altro che il documento di indirizzo politico finanziario. È vero, quest'anno è stato approvato al 30 novembre in maniera straordinaria ma questo non chiaramente dovuto a questa Amministrazione. Io voglio immaginare approvato

un Bilancio di previsione nel mese di luglio, quando non sapevamo quali erano i trasferimenti che dovevano essere girati all'ente locale. Oggi di che cosa dovevamo parlare, di Bilancio in malo modo forse, perché avremo dovuto prevedere delle somme, poi ce ne saremmo trovate altre. È vero, siamo andati in dodicesimi ma forse è stato anche un bene, perché andare in dodicesimi vuol dire contenere la spesa, vuol dire non spendere in maniera disorganizzata, in maniera non con oculazione. Approvare il previsionale il 30 novembre significa di fatto approvare un pre-consuntivo, questo è vero, inglobando in uno i provvedimenti della salvaguardia e dell'assestamento. Dopo il 30 novembre però voglio ricordare che non si possono fare alcune modifiche, alcune variazioni di bilancio. Si può ancora chiamare un Bilancio di Previsione un documento non più modificabile? Penso proprio di no. Ma in un momento di grave crisi congiunturale, in cui lo Stato italiano, l'Europa, gli enti locali, si trovano in grave difficoltà, perché devono tener conto da un lato della necessità di contenere la spesa e dall'altro evitare di gravare i cittadini di ulteriori tasse. Se ci aggiungiamo l'incertezza endemica su tutti i pilastri della finanza locale a partire dai tagli della spending review 2012 che sono stati distribuiti ufficialmente fra i Comuni solo nel mese di ottobre di quest'anno e l'eterno rinvio del Bilancio preventivo fino al 30 novembre, hanno fatto tutto il resto. Allora ci rendiamo conto come oggi amministrare una città non risulta per niente semplice. Ne è dimostrazione, come è stato ampiamente anticipato, quello che è successo oggi pomeriggio alle ore 15, in cui Fassino, Presidente dell'ANCI, dichiarava: "Il governo faccia rapidamente chiarezza sulla seconda rata IMU e onori gli impegni assunti con i contribuenti ed i Comuni italiani. I Sindaci hanno dimostrato ampiamente responsabilità e spirito propositivo ma non si può abbandonare della pazienza dei cittadini. Il problema non è da poco perché riguarda 600 Comuni d'Italia, tra cui grandi città come Milano, Napoli, Brescia e così via". Quindi questa

Amministrazione è riuscita, sia pur tra mille difficoltà, a rispettare i vincoli impostici ed evitare di tartassare ulteriormente i cittadini. Per quanto riguarda la Tares preme evidenziare come il nuovo tributo richieda la copertura totale del costo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, oltre che ulteriori costi risultanti dal PEF. Il governo centrale ha blindato in un certo qual modo tale tributo tanto da non dare grandi margini di miglioramento ai Comuni, azzerando ahimè l'autonomia di un ente. Bene ha fatto questa Amministrazione, poiché negli anni passati si era preoccupata, nonostante la contrarietà delle opposizioni, di adeguare le tariffe per la copertura del costo dello smaltimento rifiuti. Per quanto riguarda la spesa corrente, come ha evidenziato l'Assessore De Feo nella propria relazione, le varie disposizioni di legge hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a determinate tipologie di spesa. Come si evidenzia nella relazione ha rispettato tutti i vincoli e limiti di spesa quale quella a del personale, di rappresentanza, delle sponsorizzazioni, le spese per missioni, le spese per la formazione, le spese per gli automezzi. Come evidenziato dall'organo di revisione a conclusione del parere sul Bilancio di Previsione riguardo alle previsioni di entrata della parte corrente, definisce congrue le previsioni di spesa e attendibili le entrate. Riguardo alle entrate correnti, precisamente i servizi a domanda individuale, hanno rilevato, e questo è vero, che vi è stata una scarsa percentuale di copertura dei costi ma ciò va a rafforzare ancora di più il fatto che questa Amministrazione finché ne ha la possibilità non vuole sobbarcare di ulteriori costi i cittadini andriesi. Tutto ciò rende particolarmente soddisfatti, poiché in un momento difficile che stiamo attraversando la strada da intraprendere è proprio quella di contenere la spesa, aumentando l'efficienza del servizio. In conclusione, per la [...] è giusto evidenziare come i Comuni che programmano le proprie politiche di spesa sulla base di entrate rinvenienti da IMU, Tares, fondo di solidarietà comunale e addizionale comunale, venendo meno q questa

autonomia hanno grandi difficoltà. La caratteristica che oggi accomuna tutti gli enti locali è la totale incertezza sulla loro entità. Il federalismo tanto auspicato avrebbe dovuto concedere agli amministratori locali le leve sufficienti a manovrare le politiche fiscali in funzione del proprio mandato ma così non è. Un personale ringraziamento va fatto a coloro che hanno lavorato per redigere il Bilancio, quindi ringrazio l'Assessore, il dirigente, i dipendenti, un ringraziamento ai revisori contabili e al Sindaco, sempre attento e molto operoso. Grazie.

Presidente: Grazie a lei Consigliere Lullo. Consigliere Del Giudice.

Consigliere De Giudice: Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi, cittadini. Innanzitutto per sconfessare la paventata ipotesi che fossero arrivati ordini di scuderia sugli eventuali interventi. Non avevo intenzione di intervenire però a dimostrazione del fatto che siamo liberissimi di pensare e nella fattispecie di intervenire, io vorrei incominciare il mio intervento proprio dalla conclusione del Consigliere Lullo. Non posso non ringraziare, mostrare palesemente i complimenti all'Assessore De Feo, alla dott.ssa Cialdella e a tutto l'ufficio che ella magistralmente rappresenta perché credetemi, al di là delle valutazioni di natura politica come è stato più volte evidenziato stiamo vivendo dei tempi storicamente e socialmente assurdi e chi si fosse per caso presentato negli uffici nell'ultimo periodo avrebbe tranquillamente notato la solerzia, per usare un eufemismo, che ha contraddistinto proprio le ultime settimane l'Assessorato, l'ufficio ragioneria, la dott.ssa Cialdella, i quali si sono venuti a trovare incolpevolmente in una situazione disperata, particolarissima, straordinaria, ma straordinaria nel senso etimologico della parola, cioè che è andata e va completamente al di fuori dell'ordinario e riuscire a trovare risposte in un momento così particolare immagino sia la rappresentazione plastica, direbbe il

nostro Sindaco, del fatto che ci sono stati sotto un certo punto di vista attributi senza i quali probabilmente non saremmo riusciti ad arrivare a questo tipo di conclusione. Su questo mi permetto simpaticamente di dissentire da un'affermazione che faceva il Consigliere Lullo, perché lui diceva probabilmente abbiamo sbagliato a vivere e a vincere in questo periodo. Io con un pizzico di presunzione, forse anche di provocazione, mi permetto di dire, forse anche alla luce delle passate esperienze politiche, che per fortuna siamo riusciti a vincere noi in questo periodo particolarmente tribolato perché, e mi baso fondamentalmente su quelle che sono le esperienze passate, non oso immaginare cosa sarebbe successo se in un periodo talmente assurdo e di congiuntura così particolare si fossero trovati altri rappresentanti politici. Però questa, dicevo, è una provocazione, concedetemi questo pizzico di presunzione. Quindi io da credente ringrazio la Provvidenza che ha immaginato che probabilmente soltanto determinate persone avrebbero potuto condurre e tenere le redini in questo momento così particolare storico. Prima si parlava di metafora di bilancio e rimanendo nell'alveo delle figure retoriche non posso non definire questo particolare momento come un momento ossimorico. L'ossimoro è una figura retorica che sintatticamente unisce due termini dal significato assolutamente contrapposto e ci troviamo, guardate il caso, in una successione di ossimori. Ci troviamo effettivamente ad approvare un Bilancio di Previsione alla fine dell'anno e già questa è una contraddizione in termini. Ci troviamo sotto un certo punto di vista a dover combattere, e qui rimarco il magistrale lavoro fatto dalle persone che testé citavo, con probabili certezze. È sotto gli occhi di tutti che è talmente in fieri la materia che ogniquale volta si immaginava di aver raggiunto un determinato obiettivo ti veniva purtroppo calato dall'alto il fatto che quell'obiettivo non fosse più quello specifico da raggiungere e quindi riprendere, lo diceva l'Assessore nella sua relazione, magari a distanza di pochissimi

giorni dalla Giunta e rimodulare tutto il Bilancio a seconda di imposizioni che ci sono state fondamentalmente poste dall'alto e rispetto alle quali possiamo discutere quanto vogliamo però così è, se vi pare. Quindi con queste probabili certezze è chiaro, dobbiamo cercare di renderci conto con quale spirito e soprattutto attraverso quali mezzi si poteva riuscire a fare una programmazione di bilancio come però effettivamente è stata fatta. Quello che ritengo importante da sottolineare è sotto l'aspetto appunto di politica generale. C'è da considerare lo spirito che ha spinto questa Amministrazione e due dati sono fondamentali, proprio quello di affrontare questa situazione articolare. Innanzitutto la scelta, e questo è un ringraziamento, e una prova di responsabilità a tutta la Giunta e a tutti i settori, dell'azzeramento della spesa libera e poi soprattutto la considerazione che per quanto siano stati assolutamente minimi i margini di discrezionalità politica in alcune specifiche scelte sono stati tranquillamente effettuate scelte che hanno uno slancio e una particolare attenzione nei confronti delle classi un po' più deboli. Orto semplicemente un esempio che mi ha colpito da subito, sul quale comunque si è già discusso parecchio, però proprio per rimarcare e lasciarlo a verbale. Sulla benedetta o maledetta Tares per quanto riguarda, per esempio, le utenze non domestiche è stato già detto tantissime volte nello specifico, però per fare un semplicissimo paragone in quella fatidica scheda che ricomprende le 30 categorie delle utenze non domestiche basti pensare, come ci diceva il delegato per quanto riguarda il coefficiente variabile, che nel range che veniva posto, quindi il minimo e il massimo da applicare a determinate categorie salta subito agli occhi che in determinate specifiche categorie, quelle più popolari, mi si permetta il termine, la scelta dell'Amministrazione è stata quella di applicare il minimo, i fatidici 18 euro che si riferiscono alla categoria 27 "Ortofrutta, pescherie, fiori, piante pizze al taglio". Considerate che il range nel quale avrebbe potuto effettuare la scelta l'Amministrazione era tra il

4,42 minimo, al di sotto del quale non era possibile andare, e l'11,24. È stato applicato il 4,42. Per quanto riguarda, senza che citi le categorie, l'1,56, il 2,56, il 2,55, il 3,40, sono tutti minimi perché i minimi erano 3,40 – 10,28 ed è stato scelto il 3,40; 2,55 – 6,33, è stato scelto il 2,55; 2,56 – 7,36, è stato scelto il 2,56. Mi riferisco ai ristoranti, trattorie, pizzerie, birrerie, le attività artigianali di produzione di beni specifici, quelli che poi effettivamente rappresentano lo scheletro della nostra economia di piccola e media impresa. I massimi sono stati applicati...prendo alcune categorie a caso. Per esempio alla categoria n. 12 "Banche ed istituto di credito", il range andava da 0,48 a 0,79 ed è stato applicato lo 0,79. È un esempio che esplicita in maniera immagino abbastanza chiara quella che sia stata la tensione politica di questa Amministrazione, quale sia stata la scelta che si è concretizzata in questo specifico Bilancio. Finisco con una piccola riflessione del tutto personale. Nell'intervento il Consigliere Vurchio rimproverava al Sindaco e all'Amministrazione di trovarsi a compiere una semplice ordinaria amministrazione. Presumo che in situazioni così straordinarie riuscire ad amministrare in maniera ordinaria possa rappresentare effettivamente un valore aggiunto. Per chiudere il cerchio e concludere con ulteriore ossimoro. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere Del Giudice. Non ho altre richieste di intervento. Chiusa la discussione generale, passiamo agli emendamenti. Sono stati presentati 4 emendamenti, 2 provenienti dall'ufficio e sono 2 emendamenti tecnici che sono stati distribuiti a tutti quanti voi e che sono accoglibili. Sono stati presentati anche 2 emendamenti dalle minoranze, che ritengo non ricevibili e che quindi non metterò in discussione e mi riferisco all'emendamento presentato il giorno 26, che era martedì. Il Regolamento prevede che gli emendamenti al Bilancio vengano presentati 5 giorni prima. Ciononostante avevo personalmente concesso una deroga al

Consigliere Marchio che mi aveva chiamato a nome delle minoranze il sabato mattina dicendomi che non erano in condizioni di depositarlo, anche perché l'ufficio era chiuso e mi permisi di autorizzare il Consigliere Marchio di depositare l'emendamento il lunedì successivo, entro gli orari di ufficio, per farli esaminare all'ufficio preposto. L'emendamento non è pervenuto nemmeno il lunedì mattina bensì il martedì, dopo mezzogiorno, dopo mia telefonata perché avevo verificato che l'emendamento non era stato depositato. Per cui l'emendamento Tares a firma dei Consiglieri dei gruppi Andria3, L'Alternativa, La Risposta, non è ricevibile e quindi non è messo in discussione, per la data e se volete sapere il contenuto porta il parere sfavorevole dell'ufficio e quindi a prescindere da questo non è messo in discussione, per la data. L'altro emendamento è stato presentato nel corso di questa seduta del Consiglio Comunale ed è stato depositato precisamente oggi, 28 novembre 2013, alle ore 19.48, anche questo emendamento a firma del Partito Democratico, L'Alternativa, Andria3, La Risposta, Italia dei Valori. Non è ricevibile perché fuori termine. Nel merito non l'ho nemmeno passato all'ufficio, non può darsi un'indicazione di introito di questa somma, dei 578 mila euro stanziati dalla Regione Puglia con una delibera di Giunta, perché la somma non è liquida ed esigibile, non c'è una determina che dà il potere al dirigente di liquidare. Quindi anche questo emendamento non è ricevibile.

Intervento fuori microfono

Presidente: Assolutamente me, a mio insindacabile giudizio. È una delle poche prerogative del Presidente. L'emendamento presentato il giorno 22 dall'ufficio è quello che riguarda...conseguente alla rilevazione da parte del servizio finanziario delle seguenti discrasie sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2013 e di cui i

specificatamente all'oggetto si parla. Infatti l'emendamento riguarda le entrate, codifica di bilancio 220348, totale entrate e le spese con le varie codifiche e che è stato distribuito a tutti quanti voi. Su questo emendamento vuole dire qualche cosa l'Assessore o il dirigente? No. Sono delle semplici correzioni per mezzi e apparecchiature previsti per la Polizia Municipale da finanziarsi con le sanzioni del codice della strada. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? 8. L'emendamento è approvato a maggioranza. Secondo emendamento, depositato in data 28 novembre dal settore risorse finanziarie, riguarda la richiesta sopra richiamata, risulta necessario e indispensabile prevedere tra le entrate di investimento e le correlate spese di investimento quota parte del finanziamento ministeriale PAC anziani e minori e che detto finanziamento non è totalmente destinato in parte corrente del Bilancio. In caso di mancata allocazione delle risorse il Bilancio si perderebbe il finanziamento. Peraltro l'allocazione errata delle risorse di bilancio non consente al dirigente di settore risorse finanziarie la successiva attestazione di regolarità contabile. Per cui vi è la declaratoria delle entrate correnti, delle entrate per investimenti, delle spese correnti e delle spese di investimento. È un saldo zero, quindi non produce variazioni al Bilancio. Prego Consigliere Liso.

Consigliere Liso: Signor Sindaco, signore e signori tutti. Noi siamo favorevoli a questo emendamento perché è un intervento necessitato, che entra anche nel campo del sociale e che credo ossa procurare beneficio alla comunità, però non posso non rilevare come questo emendamento è stato protocollato in data odierna, nella data in cui è iniziato il Consiglio Comunale. Quindi rispetto a questo aspetto faccio notare che si sta verificando una disparità di trattamento, perché il Presidente non può far richiamo solo al suo insindacabile giudizio. Se c'è una regola che viene rispettata deve essere rispettata in situazioni del genere. L'emendamento per esempio di cui è il

primo firmatario mi pare il Consigliere Addario è stato presentato in data odierna ritenendo che esso se sottoposto all'attenzione degli uffici analogamente avrebbe potuto portare a un beneficio per la comunità. Perché Presidente non viene sottoposto alla loro attenzione?

Presidente: Ha concluso?

Consigliere Liso: No, mi avvio a conclusione. Non è stato ammesso, per quello che ho capito, anche questo per una questione di data, un emendamento presentato dai Consiglieri di minoranza perché presentato il 26 novembre. Tutta la discussione in questa giornata è stata incentrata proprio sul ritardo con cui si è realizzata tutta la manovra di bilancio. Sono stati evidenziati anche alcuni elementi di confusione o di criticità che hanno portato gli uffici stessi a dover correre ai ripari. Adesso ci fermiamo davanti alla data del 26 novembre anziché del 25 per dichiarare inammissibile l'emendamento. Io faccio appello a tutti perché essi vengono valutati nel merito. Come vedete, se c'è l'accordo di tutti possiamo accogliere emendamenti che vengono dall'Amministrazione, se ci fosse accordo da parte di tutti perché non dovremmo prendere in considerazione anche solo per esaminare i 2 emendamenti che vengono dalla minoranza? Tenendo conto che è un'opera improba, lo abbiamo detto e lo ribadiremo oltremodo, fare emendamenti a un Bilancio che è praticamente assestato.

Presidente: Consigliere il suo sforzo è perfettamente inutile.

Consigliere Liso: Lo sappiamo che con lei è molto difficile ottenere un beneficio.

Presidente: Sì, perché lei è sempre quello delle missioni impossibili

e io le rispondo. C'è di fatto disparità di trattamento tra Amministrazione e Consiglio Comunale per il semplice fatto che l'Amministrazione può avere in qualsiasi momento necessità di apportare rettifiche e mai come quest'anno, in questo caso, l'Amministrazione ha ragione di presentare emendamenti fino all'ultimo momento stante la situazione generale nazionale di modifica ad horas dei provvedimenti legislativi. Quindi la disparità di trattamento c'è, perché quando c'è un emendamento del Consigliere deve presentarlo 5 giorni prima per consentire all'ufficio di valutarlo, quando deve presentarlo l'ufficio non ha bisogno di 5 giorni prima, anche perché, le leggo la parte che è allegata all'emendamento che le è stato consegnato, oggi 28 novembre l'ufficio del settore socio sanitario scrive al settore e dice: "Si specifica che il ritardo rispetto alla presente comunicazione possibile solo in data odierna è determinata dalle seguenti motivazioni. Solo ieri in Prefettura è stato possibile acquisire il dato certo relativo alla parte del finanziamento PAC utilizzabile per spese di investimenti da realizzare a valere sulle strutture dell'asilo nido comunale. Attualmente è in corso di predisposizione il progetto esecutivo di competenza del settore lavori pubblici" e non vado oltre. Quindi vi è di fatto una disparità di trattamento, una discrezionalità che è solo nelle mani dell'Amministrazione e non nelle mani dei Consiglieri. Per quanto riguarda la sua richiesta insistente di esaminare i 2 emendamenti le comunico, ove evidentemente io non sia stato abbastanza chiaro, che la decisione della Presidenza è stata già assunta, quindi il suo appello al Consiglio è perfettamente inutile. Per cui gli emendamenti sono solo questi e vi prego di esprimere il vostro voto su questi emendamenti. Grazie. Consigliere Liso per dichiarazione di voto.

Consigliere Liso: Signor Presidente, signor Sindaco. Confermo il parere favorevole sull'emendamento non sottraendomi a una

considerazione. Si sta certificando questa sera che c'è chi è più potente degli altri, chi ha più potere degli altri, a chi è consentito fino all'ultimo derogare e a chi non è consentito. Un solo esempio. Su questo emendamento presentato dall'Amministrazione, per esempio signor Presidente visto che lei si è formalmente insediato al posto dell'opposizione rispetto alle nostre richieste, se avessimo bisogno di un sub emendamento verrebbe consentito o non verrebbe consentito?

Presidente: Certamente sì.

Consigliere Liso: E l'Amministrazione non avrebbe la stessa esigenza di avere il tempo per valutare la proposta di sub emendamento?

Presidente: Consigliere in democrazia la forma è sostanza. Lei ha potere di presentare un sub emendamento e l'ufficio ha il dovere di esaminarlo. Ma quegli emendamenti presentati fuori termine non sono ammissibili, la storia è chiusa.

Consigliere Liso: Nel riconfermare il voto favorevole all'emendamento confermiamo che si sta realizzando un abuso in questo Consiglio Comunale.

Presidente: Prego Consigliere Addario.

Consigliere Addario: Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri e compagnia bella, visto che ormai siamo alle 12 e un quarto e possiamo incominciare anche a dare... Io sono per rasserenare subito il Presidente e vorrei fare la mia dichiarazione di voto su questo emendamento, che è quella di dare un voto favorevole. Però la mia disquisizione è prettamente politica. Io

continuo ad essere dispiaciuto dagli attacchi, perché ormai di questo si tratta, gli attacchi arroganti di questa maggioranza, che comunque non è compatta perché ci sono colleghi della maggioranza che dissentono da questo comportamento. Voi continuate con degli atti di imperio quando basterebbe solo il buonsenso. Avete il parere sfavorevole degli uffici sulla presentazione degli emendamenti, ma stare 5 minuti a commentare ad accettarli o meno. Cioè, noi abbiamo avuto ieri la relazione dei Revisori dei Conti. Presidente, martedì abbiamo fatto la riunione della III Commissione, che per quanto consultiva ha comunque un parere e i 5 giorni prima non c'erano. Perciò voi a volte ci fate veramente cadere le braccia, vi appellate al Regolamento, alle regole e poi ve ne infischiate perché andate avanti a colpi di maggioranza, come è successo oggi su questo Consiglio che poteva terminare tranquillamente a un orario decente e non invece costringere alcune persone che hanno problemi, come la nostra Consiglieria Bruno che è madre da poco o altri, ad andar via e a non partecipare, quando era stato già previsto... è sofferente la Consiglieria [...], io non ho voluto parlare perché comunque è della maggioranza. Allora voglio dire c'era la possibilità domani, in maniera serena, di esprimere un voto, invece no, ci costringete inchiodati qui fino all'ora in cui stare per approvare...anzi che voi approverete questo Bilancio. È questo quello che non capite, che a volte vi mettete muro contro muro su delle disquisizioni che invece devono essere fatte.

Presidente: Grazie.

Consigliere Addario: Cinque minuti sono passati? No, no sono passati 5 minuti e allora che cosa mi dice a fare "Grazie"? Lei deve dirmi "Grazie" o deve dirmi "Concluda" quando sono passati 5 minuti Presidente.

Presidente: Non perda tempo, parli se no perde i minuti.

Consigliere Addario: Io non è che sono bravo nelle... lei poi mi fa perdere il filo. Adesso devo ricominciare tutto daccapo? Non lo so... allora abbiate pazienza. A volte vi dovete lasciare guidare dal buonsenso, che certe volte mi dispiace dirlo ma non abita in questa assise. Questo veramente lo dico con grande dispiacere. Grazie.

Presidente: Grazie. Consigliere Bruno, prego.

Consigliere Bruno F.: Presidente, per quanto riguarda l'emendamento proposto dall'ufficio esprimo a none del gruppo Andria3 parere favorevole, però non voglio fare polemiche. Capisco quanto sostenuto dal Consigliere Liso con forza, perché le voglio ribadire questo. Lei ha detto che l'ufficio è giustificato alla presentazione di un emendamento per effetto di un evento eccezionale, quello della conoscenza di una modifica in data odierna. L'emendamento a firma Partito Democratico, L'Alternativa e via scorrendo, in relazione alla Regione Puglia, contributo previsto per il Comune di Andria, voglio far rimarcare che la Giunta Regionale la delibera è dell'11 novembre pubblicata sul Bollettino Ufficiale ieri, quindi permettiate che anche noi Consiglieri abbiamo avuto contezza della delibera ieri e abbiamo presentato l'emendamento oggi.

Presidente: Ma noi non dipendiamo dalla Regione Puglia.

Consigliere Bruno F.: Penso che valga lo stesso principio, non vedo perché l'emendamento fatto dall'ufficio è accettabile e lo accogliamo, invece quello nostro che ha un provvedimento di sostanza datato ieri non è accettabile. Chiedo eventualmente il parere della dott.ssa Cialdella sulla ricevibilità tecnica di questo emendamento.

Presidente: No guardi, sono io che dico alla dott.ssa Cialdella di non parlare.

Consigliere Bruno F.: Questo è un atto di forza Presidente.

Presidente: È un atto di forza perché le regole, caro collega, vanno rispettate. Questo è un precedente che non si può creare. Noi possiamo fare tutti i ragionamenti che vogliamo, tutte le aperture che vogliamo, ma su questo tema di rispetto delle... anzi le dirò di più, per me i bilanci sono atti di governo e non atti di assemblea, il Consiglio dovrebbe avere il potere di controllo. Allora, ha detto che vota favorevolmente sull'emendamento dell'Amministrazione. La ringrazio collega Bruno. Consigliere Di Renzo, prego.

Consigliere Di Renzo: Signor Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Ho assistito a questa kermesse oratoria stasera che mi ha riportato alla mente i precedenti Consigli Comunali in cui noi eravamo quattro pecore smarrite all'opposizione, dove è successo di tutto, di più e ancora oltre. Però il buon Giovanni Addario, cominciamo da lui, ha dimenticato quello che succedeva allora, cioè che i bilanci venivano portati e discussi con i Revisori dei Conti in aula, la sera stessa, dove i conti... è vero che i conti nostri purtroppo...noi abbiamo vissuto forse il periodo più drammatico dal punto di vista... Gianni, per cortesia... abbiamo vissuto dei momenti drammatici. Per poter realizzare e portare a termine questo Bilancio in effetti tutta l'Amministrazione, ma mi riferisco all'ufficio finanziario e all'Assessore, hanno fatto veramente salti da scimmie sugli alberi perché i soldi mancavano. Qui non si riesce a pagare neanche il fitto di un locale e quando i soldi mancano in tasca non puoi permetterti il lusso di fare il viaggio, di andare a cena al ristorante o di comprarti il panzerotto. Quindi voi fate i conti senza l'oste dimenticando il passato. Questo è per te, mo' torniamo

all'altro amico, all'altro Gianni, che è l'amico mio più caro. Voglio dire a Gianni che noi i confronti con voi possiamo sempre farli, non abbiamo paura di farli e li abbiamo fatti stasera i confronti. Parliamo, discutiamo, diciamo ciò che dobbiamo dirci perché non abbiamo paura di niente, a differenza di quello che successe 5 anni fa, dove tutto il Consiglio Comunale, noi parlavamo a turno tutti quanti all'opposizione e della maggioranza hai parlato solo tu facendo un discorso servile verso il tuo Sindaco a cui poi feci l'invito a mandarti un vassoio di paste la domenica. Invece lui fu molto più generoso, ti portò la poltrona alla Puglia Imperiale e disse: "Caro Gianni, siediti nella Puglia Imperiale". Quindi, caro Gianni, il discorso non devi falsare perché la memoria mia è ancora buona e mi ricordo tutto ciò che successe nel passato, compreso emendamenti che scomparivano nell'aula. Adesso è assente l'autore di quel misfatto. Quindi caro Gianni non diciamo sciocchezze qui dentro, diciamo le cose come stanno, non perché voglio difendere il Sindaco perché a me la poltrona non me la dà il Sindaco ma perché è la verità. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere Di Renzo di aver ricordato il bel tempo che fu... Dobbiamo votare l'emendamento. Prego Consigliere Addario.

Consigliere Addario: È un peccato che avete escluso la tv perché i cittadini andriesi dovevano vedere questo triste epilogo di questa serata, di questo Consiglio Comunale, perché qui non stiamo facendo una pizza in compagnia, non stiamo... anzi la stiamo menando a tarallucci e vino. Allora se dobbiamo farla a tarallucci e vino continuiamo. Lei, caro collega, che sicuramente è molto più bravo di me nelle orazioni visto che questo lo fa di professione, a differenza mia invece che sono un umile fotografo e devo essere obiettivo, molto obiettivo, nelle questioni che vado a trattare, vorrei ricordarle

che quando voi eravate quattro pecore, così vi siete definiti, anzi lei ha definito i suoi colleghi all'epoca dell'opposizione, altro che siparietti. Lei forse non ha buona memoria perché le ingiurie e i modi veramente da villani che venivano fuori dai banchi delle opposizioni... se noi ci rivediamo un pochino la storia passata dei Consigli...

Presidente: Consigliere, non sta parlando del fatto personale.

Consigliere Addario: No, no, questo è per fatto personale perché mi ha chiamato in causa dicendo che io invece ho presentato un quadro che così non è. Allora le volevo ricordare questo. Qui c'è gente, me lo ero appuntato nel mio intervento che il Presidente in maniera molto puntuale non mi ha fatto terminare e le ricordo che avevo la possibilità di reintervenire di nuovo come capogruppo e ho rinunciato proprio perché c'erano persone che volevano andare a dormire. Voi usavate, me lo ricordo ancora, da parte di alcuni ex Assessori, bombaroli all'epoca definiti da voi...anzi attuali Assessori, ex Consiglieri Comunali, dove ci definivate il festival dei debuttanti allo sbaraglio, incapaci, ne avete dette di tutti i colori e oggi venite qui a fare i santerelli e dire che siamo in un momento travagliato di questa vita, e sperperate i soldi dove volete e pensate che qui ci sono i poveri sciocchi che vi credono e che magari vi offrono pure il fazzolettino o la spalla dove potete piangere. Ma non incantate nessuno, voi siete un disastro per questa città e continuate a fare il disastro in questa città. Questo vi volevo dire e ve lo dico veramente con grande franchezza. Siete incapaci nell'amministrare la cosa pubblica e lo dimostra il fatto che siete qui oggi, vi siete fatti esautorare il vostro diritto di essere Consiglieri Comunali e venite qui ad alzare la mano e basta. Ma per favore! Grazie Presidente.

Presidente: Pongo in votazione l'emendamento di cui abbiamo

discusso. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Approvato all'unanimità. Pongo in votazione così come emendato il Bilancio di Previsione 2013... Prego.

Consigliere Addario: Grazie Presidente, Sindaco, colleghi e Assessori. Per quanto riguarda la dichiarazione di voto, alla mia si accompagna quella di Andria3. Il nostro non può che essere un voto sfavorevole a questo provvedimento e vorrei motivare il perché. È un voto sfavorevole perché non siamo stati assolutamente convinti da voi della maggioranza che il provvedimento abbia tutta questa bontà così come voi avete tentato di passare. La relazione dell'Assessore non ci ha assolutamente convinto, una relazione che secondo noi è stata condotta in maniera asettica, senza pathos, senz'anima, senza identità, giusto per farla. Non ci ha convinto anche perché c'era un passaggio nel mio intervento che non era stato esposto ma che colgo l'occasione per farlo, che è quello che più mi appassiona in questa attività di Consigliere Comunale e sono tutto quello che circonda l'attività produttiva di questa città, il sistema di commercio che è stato secondo me messo veramente sotto i piedi da questa Amministrazione. A certificare ciò dicevo prima che è impossibile parlare dell'Assessore Miscioscia come persona, però nulla è più veritiero che è un Assessorato completamente svuotato da questa Amministrazione, un Assessorato che ha in carica meno di 100 mila euro e lei, Sindaco, mentre si affannava a fare il chierichetto in Cattedrale per la devozione mariana la nostra principale risorsa agricola, tipica della nostra città e del nostro territorio, l'olio extravergine d'oliva, riceveva il bollino rosso da parte delle autorità inglesi perché considerato dannoso nella loro dieta. Un danno economico e di immagine per tutto il nostro comparto agricolo e per la nostra economia cittadina è stato questo e dall'Amministrazione non si è levato nulla. Qual è la risposta della nostra Amministrazione al mondo agricolo? Creare un presunto consorzio

tra produttori di olio, che alla fine ripercorre delle fallimentari iniziative avute negli anni passati, oppure organizzare corsi per la raccolta dei funghi. Caro Sindaco ed Assessore Miscioscia, ma pensate veramente di sviluppare le nostre produzioni agricole con ricette sperimentate da un ventennio circa? Pensate che tutto si risolva con la partecipazione a convegni e manifestazioni o con le organizzazioni di sagre che in passato, quando voi eravate all'opposizione, avete tanto criticato? Quante critiche sulle sagre e invece anche voi le state mettendo in atto. Come mai ancora oggi un'impresa dell'agroalimentare non ha la possibilità di insediarsi e realizzare una propria struttura celermente nelle zone previste dal Piano Regolatore? La vostra presunzione e supponenza non vi porta a confrontarvi con le strutture produttive, con il mondo sindacale delle imprese e dei lavoratori del settore agricolo, compresi anche i gruppi consiliari di opposizione che sicuramente se coinvolti potrebbero dare un contributo ed apporto costruttivo a favore dell'economia cittadina. Non parliamo poi della zona PIP. Fu pubblicato un bando per urbanizzazioni PIP in cui si chiedeva la presentazione di progetti per realizzare attività produttive. Che fine ha fatto? Era fatto male? Conteneva dei margini di discrezionalità lasciati all'Amministrazione senza precedenti in ambito di bandi pubblici. È stata la solita manovra per far lavorare qualche studio professionale e creare illusioni ed aspettative a tanti imprenditori in buona fede. Tutta questa politica fallimentare ha danno delle nostre imprese locali trova riscontro nelle risorse, come dicevo prima, nei pochi spiccioli che vengono previsti nel Bilancio di questa Amministrazione a favore dello sviluppo locale. Voi prevedete poco più di 100 mila euro per promuovere e sostenere lo sviluppo economico di una città con più di 100 mila abitanti e migliaia di imprese commerciali ed artigianali. Questa è l'attenzione che questo Sindaco e questa Amministrazione pongono nelle attività della nostra cittadina. Caro Sindaco, concludo il mio intervento

rinnovando ancora una volta il voto contrario a questo provvedimento, ricordandole che quotidianamente chiudono e falliscono aziende andriesi, aggravando sempre di più il bilancio occupazionale, che con numeri disastrosi ci è stato presentato nei giorni scorsi. Lei e la sua Amministrazione, chiusa nell'arroganza e nella saccenza, sta portando allo sfascio economico e sociale la nostra città. Ogni tanto metta da parte i calcoli della sua carriera politica, che le auguriamo, e questo veramente di grande cuore, sia piena di successi, ma pensi anche alla nostra città che oramai è avvitata in una crisi senza precedenti, dai risvolti imprevedibili. Grazie.

Presidente: Grazie a lei. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Vurchio.

Consigliere Vurchio: Grazie Presidente, sarò telegrafico. Come Giovanni Addario, anche il Partito Democratico (ho il piacere di fare le considerazioni finali) naturalmente dà un parere negativo, negativo per le condizioni e per le spiegazioni che abbiamo saputo dare durante questa assise e per tutte quelle richieste e quelle delucidazioni che non abbiamo ricevuto da parte vostra. È evidente che chi ne esce sconfitto da questa nuova manovra vostra è la comunità e i cittadini. Sono sicuro e tranquillo che festeggerete subito dopo la chiusura di questo Consiglio Comunale ma da domani la situazione penso che ognuno di voi dovrà, come ha detto il vostro amato Berlusconi, nel proprio cuore sentire di aver fatto un gesto sbagliato per la comunità, perché abbiamo rovinato i cittadini, continuiamo a rovinare il patrimonio pubblico, continuiamo a non curare la sicurezza e continuiamo ad aumentare le tasse. Se questo è il governo che volevate io vi dico che siete ad un buon cammino e fra un anno e mezzo ci vediamo alle elezioni.

Presidente: Grazie Consigliere Vurchio. Il Consigliere Fasanella ha chiesto di parlare.

Consigliere Fasanella: Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri. Ovviamente non interverrò nei fatti tecnici di questo Bilancio ma devo purtroppo constatare che è veramente un triste epilogo, soltanto che ciascuno di voi dovrebbe avere il buonsenso di chiedersi chi sono gli attori principali di questo triste epilogo, perché in un primo momento siamo stati accusati di non parlare, io mi sono avvicinato al tavolo della Presidenza per chiedere il permesso al Sindaco di poter intervenire. Bene, se questo metro di giudizio appartiene a voi evidentemente fa parte dei vostri comportamenti ma non ci potete addebitare il fatto di portare il minimo pensiero all'ammasso, nel senso che se qualcuno ha un'idea differente da quella dell'Amministrazione non la debba comunque esplicitare e discutere nel consesso del Consiglio Comunale. Stasera torniamo a casa con questi apprezzamenti arroganti, privi di buonsenso, non parliamo se non abbiamo permesso, non solo ma abbiamo anche liquidato i Revisori dei Conti che hanno dato una lettura superficiale a questo Bilancio e hanno espresso un parere così, tanto per esprimere un parere. Ebbene, tutte queste considerazioni che ci avete fatto non possiamo che rimandarle al mittente perché? Ci rivediamo fra un anno e mezzo, ma noi ci siamo già visti qualche tempo fa e la bocciatura sonora è dovuta al fatto che avete dato gran prova di voi stessi nella precedente Amministrazione. Quindi non possiamo accettare, con tutta l'umiltà, con tutta la modestia, suggerimenti e lezioni da chi questa prova di sé l'ha abbondantemente data nelle Amministrazioni passate. Il nostro voto non può che essere favorevole, perché pur fra mille difficoltà... abbiamo sentito che aumentiamo le tasse, ma dobbiamo comunque riversare maggiori risorse per favorire il commercio, per fare di tutto e di più, ma non c'è una proposta concreta che ci dica

da dove prendere questi fondi per poter andare incontro alle categorie più deboli, per poter andare incontro alle attività produttive di questa città. Abbiamo parlato, non va bene, bisogna aggiungere, bisogna aggiungere, ma una proposta concreta non ci è venuta. Ci rivediamo fra un anno e mezzo certamente, poi vedremo, il giudizio dei cittadini evidentemente tiene conto di tante cose, non è che i cittadini li sentite solo voi, anche noi siamo fra la gente e li sentiamo. Il cavallo di battaglia predominante di questa sera è stata la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Ebbene, voglio ricordare a tutti quanti voi che nell'ultimo periodo, anzi nell'inizio di questa Amministrazione comunale, all'angolo delle strade c'erano cumuli di rifiuti che erano un pericolo per la salute pubblica e venivano raccolti a macchia di leopardo, un giorno toccava a un quartiere, un giorno toccava all'altro. Questo scempio ovviamente non c'è più e questo è legato a un rinnovo di quella convenzione con quella ditta che si è procrastinato oltre i limiti del razionale. Per cui prima di parlare di quello che succede oggi, cioè che questa raccolta differenziata sia da migliorare, su questo siamo tutti d'accordo e speriamo che succeda per il bene della nostra città. Ma se fate un termine di paragone con quello che è successo negli anni passati è come vedere la luce del giorno e vedere la luce della notte. Il nostro voto è decisamente favorevole a questo Bilancio.

Presidente: Grazie Consigliere Fasanella. Consigliere Colasuonno, prego.

Consigliere Colasuonno: Signor Presidente, signor Sindaco, Consiglieri, data l'ora tarda sarò, come dicono tutti, brevissimo. L'ultimo intervento del Consigliere Anziano fatto non è che abbia brillato tanto di lucentezza o di splendore, volendo ricordare passato, presente... a noi poco interessa raccontare delle storie vissute e chi le ha vissute, interessava solo quando dice

sistematicamente, se andiamo a guardare i vari Consigli Comunali, "sapete solo protestare", "fate le proposte". Se uno ha la memoria corta noi stiamo parlando di un Bilancio di Previsione, adesso ci troviamo invece in un Bilancio quasi di assestamento. Se le cose fossero state fatte per tempo oggi staremmo ad assestare. Quindi il nostro emendamento, che era una proposta... non faccia così, noi la proposta gliel'abbiamo fatta, sono 600 mila euro che dicevamo di dirottare su altre cose, quindi non faccia la supponenza nel gestire. Noi abbiamo fatto una proposta, è arrivato [...]. Ho ringraziato il Presidente perché le commissioni non sono obbligatorie, solo la prima che aveva messo a disposizione, ma è saltato il nostro incontro in commissione, dove abbiamo anche proposto qualcosa. Cosa ci sta raccontando lei? Lei deve guardare ad oggi, ora e qui deve dire lei, non ieri, domani, chi è più bravo, chi non è più bravo. A me non interessa, a me interessa una legge o una norma o un bilancio che sia attento alla persona. Viene prima la persona e se qualcosa non va i conti tornano dopo, non questa concezione che i conti o la legge impone... A chi? Gliel'ho detto prima, si interpreta o si applica. A me interessa il cittadino e con l'emendamento che non è stato nemmeno...è andato fuori termine, noi guardavamo ai 600 mila euro da togliere per dare ai disagi della città. In più le ho detto anche che lo lasciamo come un fatto previsionale per il 2014 e forse lo ripresenteremo, oppure fatelo vostro, se lo faccia l'Amministrazione questa cosa qui e sono 600 mila euro che comunque andiamo a destinare a persone che hanno più necessità. Non mi dilungo di più perché poi dovrei tornare anch'io nella retorica, nelle parole altisonanti e la cosa non mi aggrada. Il problema è che il nostro parere è negativo per quanto ci riguarda. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere Colasuonno. Prego Sindaco.

Sindaco: Grazie Presidente. Mi ero ripromesso che non replicavo e

non replicherò perché mantengo la parola, però intervengo soltanto per ringraziare l'Assessore al Bilancio, la dott.ssa Cialdella e tutto il servizio finanziario e il settore tributi, così come voglio ringraziare tutti gli Assessori della mia Amministrazione e i Consiglieri Comunali. Soltanto una brevissima considerazione. Al di là della temporalità con cui convengo con tutti quanti voi rispetto all'anomalia di questo Bilancio di Previsione, che chiaramente è un assestamento di bilancio, sui motivi non sto a specificarli ma voglio dire una sola cosa. Se i bilanci sono veritieri, come giustamente qualcuno ha voluto dire in alcune circostanze però contraddicendo questo principio, deve avere certezza delle entrate. Per avere certezza delle entrate ci vuole certezza dei trasferimenti e del metodo di applicazione delle imposizioni tributarie. Il MEF ha comunicato il dato il 28 ottobre il dato finale. Le vicende dell'IMU le abbiamo già discusse, altro non c'è. Io voglio soltanto dire una cosa, per questo ringrazio i Consiglieri, perché chi fa politica molto spesso tende a voler giustamente recepire le istanze delle varie parti della comunità o le istanze dei vari segmenti della società che compongono una comunità, per legittimamente soddisfare quelle istanze in una valutazione comparativa di cose giuste e cose non giuste. Io non replicherò, vi ho detto che non replicherò a quello che voi dite che è l'inefficienza dell'Amministrazione. D'altra parte poi sulle cose oggettive parlano i fatti, il resto lasciamolo a valutazioni postume o successive. Voglio soltanto dire che se anche in un Bilancio come questo noi riusciamo a non aumentare l'imposizione fiscale perché l'IMU al netto della vicenda della prima casa, sulla quale vi ho detto e vi ho rassicurato su quelli che sono gli interventi, l'Irpef e la Tares che sebbene preveda un'imposizione non c'è stato aumento se non nell'ambito di quell'obbligatorietà non per fare confronto con gli altri ma il confronto certe volte, la comparazione è necessaria rispetto a un punto di partenza o di arrivo, perché valutata asetticamente magari non rappresenta un elemento di

valutazione critica o non critica, che poi è il punto di arrivo. Credo che siamo uno dei pochi Comuni a non aver aumentato l'imposizione sotto questi profili. Perché ringrazio gli Assessori e i Consiglieri? Perché abbiamo ridotto ben 6 milioni e mezzo di spesa corrente, che al pari e cumulata a quella dell'anno precedente credo che siano pochissimi i Comuni e vi do solo un dato, poi chiaramente voi dovete fare la vostra parte politica e prepararvi alle competizioni elettorali cercando di spingere su quello che ritenete più opportuno, ma valutate la spesa corrente del Comune di Andria negli ultimi 10 anni ma negli ultimi 3 anni lascio a voi la valutazione di quanto è diminuita e quando diminuisce la spesa corrente e non aumenta l'imposizione si può essere anche dei ciucci nel fare le valutazioni ma significa che si ha cuore le sorti della comunità nella gestione con oculatezza e con parsimonia. Grazie.

Presidente. Grazie Sindaco. Pongo in votazione la proposta di deliberazione "Bilancio di Previsione 2013, Bilancio Pluriennale 2013-2015 e Relazione previsionale e programmatica 2013-2015", così come emendata. Chi è favorevole? Chi è contrario? 9 contrari. Chi si astiene? Nessuno. È approvata a maggioranza. È richiesta l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? È approvata a maggioranza. Grazie Consiglieri. La seduta tolta.

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

f.to Dr. Nicola MARMO
Il Presidente

f.to dott. Vincenzo LULLO
Il Segretario Generale

prot. n°

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

Addi'

f.to
Il Segretario Generale

Si attesta di aver espresso parere ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lg.vo n° 267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica sulla proposta, relativa alla presente deliberazione: 'favorevole'.

f.to dr.ssa Grazia CIALDELLA
Il Dirigente del Settore Risorse Finanziarie

Si attesta di aver espresso parere ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lg.vo n° 267/2000, sotto il profilo della regolarità contabile sulla proposta, relativa alla presente deliberazione: 'favorevole'.

f.to dr.ssa Grazia CIALDELLA
Il Dirigente del Settore Risorse Finanziarie

Il Responsabile del procedimento, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- > è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ al _____ come prescritto dall'art. 124 comma 1°, del D.Lg.vo n° 267 del 18/8/2000.
- > è divenuta esecutiva perchè:
 - ☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3) del D.Lg.vo n° 267 del 18/8/2000
 - ☐ dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4) del D.Lg.vo n° 267 del 18/8/2000.

Addi'

Ai sensi dell'art. 18 del T.U. – D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 attesto che la presente copia è conforme al suo originale.

Addi'